



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROV. DI BOLZANO
Dr. Ing. WALTER GOSTNER
Nr. 1191
INGENIEURKAMMER
DER PROVINZ BOZEN

Committente

tecnici

Progetto definitivo

FRI-EL S.p.a.
Piazza della Rotonda 2
I-00186 Roma (RM)

committente

Impianto di accumulo idroelettrico mediante pompaggio denominato
"Gravina - Serra del Corvo" e relative opere connesse ed infrastrutture
indispensabili avente potenza pari a 200 MW nei Comuni di Genzano di
Lucania (PZ) e Gravina in Puglia (BA)

progetto

contenuto **Rapporto unitario integrazioni**

redatto		modificato		scala	elaborato n.
Ddp/CL	19.07.22	a			PD- R.1_bis
controllato		b			
CL	20.07.22	c			
pagine	28	n. progetto	21-208	21_208_PSW_Gravina\einr1\text\PD- R.1_bis_rapporto_unitario_integrazioni_02.docx	

GM

Studio di Geologia Applicata e Geofisica Applicata
Dott. Geol. Gianpiero Monti

Dott. Geol. Gianpiero Monti
Via C. Battisti 21 – 83053 Sant'Andrea di Conza (AV)
tel. +39 0827 35 247
gianpiero.monti@alice.it



BETTIOL ING. LINO SRL
Società di Ingegneria

S.L.: Via G. Marconi 7 - 31027 Spresiano (TV)
S.O.: Via Panà 56ter - 35027 Noventa Padovana (PD)
Tel. 049 7332277 - Fax. 049 7332273
E-mail: bettiolinglinosrl@legalmail.it

patscheiderpartner

ENGINEERS

Ingegneri Patscheider & Partner S.r.l.
i-39024 mals/malles (bz) - glurnserstraße 5/k via glorenza
i-39100 bozen/bolzano - negrellistraße 13/c via negrelli
a-6130 schwaz - mindelheimerstraße 6
tel. +39 0473 83 05 05 – fax +39 0473 83 53 01
info@ipp.bz.it – www.patscheiderpartner.it

Indice

1. Introduzione	3
1.1 Committente	3
1.2 Studi tecnici incaricati	3
1.3 Oggetto del documento	4
2. Modifiche e revisioni intercorse	4
2.1 Premessa	4
2.2 Opere di impianto	4
2.2.1 Invaso di monte	4
2.2.2 Condotte forzate	5
2.2.3 Centrale di produzione e opere di presa e scarico	7
2.2.4 Tracciato cavidotto interrato	10
2.2.5 Tracciato elettrodotto aereo	11
2.2.6 Stazione elettrica 150-380 kV "Gravina"	12
Al fine di valutare il progetto nel complesso nella presente valutazione di impatto ambientale sono state inoltre inserite le nuove Opere di rete previste dal gestore di rete Terna S.p.a.	12
3. Risposte alle singole richieste di integrazioni	14
3.1 Cronistoria	14
3.2 Richiesta di integrazioni ministeriali	15
3.2.1 Nota del Ministero Transizione Ecologica (MiTE) – Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. prot. 1314 del 07/03/2022	15
3.2.2 Osservazioni del Ministero della Cultura direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio-servizio V n. prot. 13519 del 08/04/2022 e relativi allegati: richieste di documentazione integrativa della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari n. prot.1680 del 14/02/2022 e n. prot. 2134 del 23/02/2022.	20
3.2.2.1 Servizio V Tutela del Paesaggio (Prot. 13519 del 08/04/2022) - Segnalazione criticità documentazione progettuale	20
3.2.2.2 Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, n. prot.1680 del 14/02/2022 e n. prot. 2134 del 23/02/2022.	22
3.3 Osservazioni dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (Prot. 2432 del 31.01.2022)	23
3.4 Delucidazioni richieste durante il sopralluogo in sito con la commissione tecnica PNIEC del 17-18 maggio 2022	24
4. Appendice 1: Accettazione STMG	27

5. Appendice 2: Proposta di Convenzione con il Comune di Gravina.....28

1. Introduzione

1.1 Committente

FRI-EL S.p.a.

Piazza della Rotonda 2

I-00186 Roma (RM)

1.2 Studi tecnici incaricati

Coordinatore di progetto:

Dott. Ing. Walter Gostner

Ingegneri Patscheider & Partner S.r.l.

Opere civili ed idrauliche

Ingegneri Patscheider & Partner Srl

Via Glorencia 5/K

39024 Malles (BZ)

Responsabile opere idrauliche:

Responsabile opere civili:

Coordinamento interno:

Progettisti:

Via Negrelli 13/C

39100 Bolzano (BZ)

Dott. Ing. Walter Gostner

Dott. Ing. Ronald Patscheider

Dott. Ing. Corrado Lucarelli

Dott. Ing. David Di Pauli

MSc Alex Balzarini

Dr. For. Giulia Bisoffi

Geom. Stefania Fontanella

Geom. Marion Stecher

Geologia e geotecnica

Consulenti specialistici:

Dott. Geol. Gianpiero Monti

Via C. Battisti 21

I-83053 Sant'Andrea di Conza (AV)

Opere elettriche – Impianto Utanza per la Connessione

Progettista e consulente specialista:

Bettiol Ing. Lino S.r.l.

Dr.ssa Ing. Giulia Bettiol

Società di Ingegneria

Via G. Marconi 7

I-31027 Spresiano (TV)

1.3 Oggetto del documento

Come richiesto dalla Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del Ministero della Transizione Ecologia nella comunicazione inoltrata al Proponente nel marzo 2022 (CTVA. REGISTRO UFFICIALE U. 0001314.07-03-2022) in merito alle integrazioni alla documentazione presentata per l'istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'“*Impianto di accumulo idroelettrico mediante pompaggio denominato “Gravina - Serra del Corvo” e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, avente per potenza in prelievo e immissione pari a 200 MW e localizzato nei Comuni di Gravina in Puglia (BA) e Genzano di Lucania (PZ)*”, si redige il presente documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazione (sia per il Progetto Definitivo che per la Valutazione di Impatto Ambientale) con esplicazione delle modifiche documentali ed il raffronto con la versione originaria dei documenti emendati. Si darà inoltre evidenza in modo idoneo alle parti del progetto che sono state modificate o revisionate.

2. Modifiche e revisioni intercorse

2.1 Premessa

Tutte le modifiche e le revisioni intercorse, che hanno determinato una variazione della posizione, della forma e delle dimensioni delle opere progettate o l'inserimento di nuove opere non prevista nella versione originaria dei documenti emendati, sono di seguito illustrate e descritte. Si rimanda anche a quanto riportato nella Tavola PD-EP.2.3 (Planimetria cu CTR – area impianto – modifiche ed integrazioni) e nella Tavola PD-EP.2.4 (Planimetria cu CTR – area di utenza – modifiche ed integrazioni).

2.2 Opere di impianto

2.2.1 Invaso di monte

Come illustrato in Figura 1 e riportato nella Tavola PD-EP.2.3, il nuovo bacino di monte è stato leggermente spostato ed è stata definita una nuova perimetrazione del piede delle arginature esterne. Tali modifiche si sono rese necessarie per i seguenti motivi:

- L'opera è stata leggermente spostata in direzione ovest, senza compromettere la stabilità geologica dell'altipiano di Monte Marano e dei versanti che degradano verso l'invaso di Serra del Corvo. Ciò ha permesso di ottimizzare la lunghezza del tratto iniziale, piano ed interrato delle condotte forzate riducendo notevolmente le difficoltà tecniche insite nelle lavorazioni previste e gli sbancamenti previsti, limitando pertanto le alterazioni morfologiche generate dalla realizzazione dell'opera.

- I paramenti esterni dei nuovi argini sono stati riprogettati con pendenze molto dolci, in modo da mitigare l'impatto paesaggistico e visivo e nel contempo massimizzare il riutilizzo del materiale in esubero dagli scavi e di conseguenza minimizzare la quantità di materiale da smaltire nel deposito definitivo previsto sempre in località Monte Marano. Pertanto è risultato necessario ampliare lo sviluppo planimetrico di queste opere senza inficiare l'ingombro complessivo dell'opera o aumentare in modo significativo l'occupazione di suolo.
- Quanto sopra ha consentito di limitare di due metri il massimo sviluppo verticale delle nuove arginature, nel punto di massima depressione dell'area morfologica che ospiterà l'invaso l'altezza fuori terra degli argini passa da 33 a 31 m.
- Al fine di mitigare le interferenze ravvisate con il bacino imbrifero del fossato afferente al torrente Pentecchia, è risultato utile in termini di mitigazione degli impatti inserire una linea idrica dedicata che dal bacino di accumulo consente di divergere acqua al fossato stesso in modo da sostenere il deflusso ecologico di base del reticolo idrografico di valle qualora le condizioni meteorologiche lo richiedessero, per la definizione delle modalità di attivazione di tale diversione si rimanda alle decisioni-prescrizioni delle autorità interessate nell'ambito del procedimento autorizzativo.



Figura 1. Modifiche intercorse presso l'invaso di monte in località Monte Marano.

2.2.2 Condotte forzate

Come illustrato in Figura 2 e riportato nella Tavola PD-EP.2.3, la numerosità, la dimensione ed il tracciato delle condotte forzate è stato ottimizzato. Tali modifiche si sono rese necessarie per i seguenti motivi:

- Per massimizzare il rendimento energetico dell'impianto di accumulo idroelettrico tramite pompaggio puro, e di conseguenza limitare le perdite idrauliche distribuite e localizzate, si è scelto di sostituire il set di condotte previsto nella versione originaria di progetto (quattro linee DN3000) con due linee DN4500, sempre in acciaio. Le condotte verranno assemblate direttamente in sito e le perdite verranno notevolmente limitate. Si è provveduto ad eliminare i raccordi a Y previsti per le coppie di tubazioni nella prima versione di progetto, che generavano perdite elevate e grande turbolenza. In base al nuovo layout di progetto si è potuto snellire anche l'intero apparato di apparecchiature idrauliche di controllo e sezionamento. In ultimo si sottolinea che la riduzione della numerosità delle condotte ha consentito di limitare l'ampiezza dei fronti di scavo.
- Nella parte apicale del tracciato, lo stesso è stato spostato verso ovest di ca. 25 m. Tale spostamento si è reso necessario per limitare le possibili interferenze con i processi di erosione profonda ed areale ravvisati presso il ciglio del versante lungo le pendici di Monte Marano. Nella nuova posizione non si ravvisano più interferenze sostanziali ed il grado di sicurezza strutturale e funzionale del sistema è garantito.



Figura 2. Modifiche intercorse nel tracciato delle condotte forzate.

- Lo spostamento del tracciato apicale delle condotte forzate ha comportato lo spostamento del sito in cui è prevista l'opera di presa all'interno dell'invaso di monte, la cui funzionalità idraulica non cambia sostanzialmente. La camera valvole, che prima era esterna al bacino,

ora è stata posizionata internamente all'invaso ed è accessibile tramite una passerella. Dalla camera valvole, oltre ad accedere alle valvole di controllo e regolazione, si accederà anche al cunicolo di ispezione, realizzato nel corpo delle arginate;

- È stato inserito un torrino piezometrico alloggiato in un pozzo verticale e localizzato prima del cambio di pendenza delle condotte, ad una sufficiente distanza dal ciglio del versante per evitare interferenze con eventuali fenomeni erosivi che non si possono escludere a priori. Tale struttura si rende necessaria per attenuare i fenomeni di moto vario (ad es. colpo d'ariete) che si possono propagare lungo il sistema di condotte forzate;
- Lungo il tracciato delle condotte forzate sono stati inseriti Nr. 5 blocchi di ancoraggio in cemento armato per ogni linea di condotta, in corrispondenza dei cambi di pendenza o di direzione;
- Il tracciato altimetrico delle condotte è mantenuto sub-superficiale al fine di limitare al massimo gli scavi e minimizzare le interferenze con le falde. Durante la campagna di monitoraggio piezometrico è infatti emerso che la quota della falda di versante oscilla mediamente tra i 6 e gli 8 m dal piano campagna. L'intradosso delle condotte è stato pertanto mantenuto sempre sopra questa quota, dove necessario è stato previsto un rimodellamento superficiale del versante senza alterazione delle linee naturali di compluvio e displuvio;
- L'ingresso in centrale delle condotte forzate è preceduto da un pozzo verticale, mentre precedentemente era prevista la posa su un piano inclinato delle stesse. Alla luce delle indagini geotecniche e idrogeologiche condotte, lungo le linee di pendenza previste precedentemente risulta molto complicata la posa in opera delle strutture. Tale difficoltà si risolve con una classica soluzione a pozzo che, oltre ad arrecare indubbi benefici di natura idraulica, garantisce un accesso funzionale alle condotte anche e soprattutto in fase realizzativa (gestione delle operazioni di smarino idraulico).

2.2.3 Centrale di produzione e opere di presa e scarico

Come illustrato in Figura 3 e riportato nella Tavola PD-EP.2.3, è stato modificato il layout della centrale, non in termini di profondità di intervento (che rimane uguale per garantire la prevalenza netta di aspirazione alle pompe) ma in termini di occupazione e dimensioni planimetriche. Tali modifiche si sono rese necessarie per i seguenti motivi:

- In primis occorre sottolineare che il Proponente ha deciso di optare per una soluzione a due gruppi macchina invece che tre. Da un punto di vista della fattibilità economica del progetto, ciò garantisce un notevole risparmio finanziario semplicemente limitando il funzionamento delle due macchine, senza precludere la flessibilità dello stesso. Qualora si decidesse di

umentare il target di potenza da 200 a 300 MW, tutto il sistema sarebbe in grado di funzionare con il medesimo grado di efficienza energetica. Tale scelta ha consentito di ridurre gli ingombri planimetrici della struttura della centrale di produzione. L'opera è stata poi leggermente spostata verso il lago, garantendo sempre un franco idraulico notevole rispetto al massimo di livello di invaso atteso in caso di piena ultra-millenaria. Tale scelta ha consentito una riduzione degli sbancamenti e degli scavi attesi.

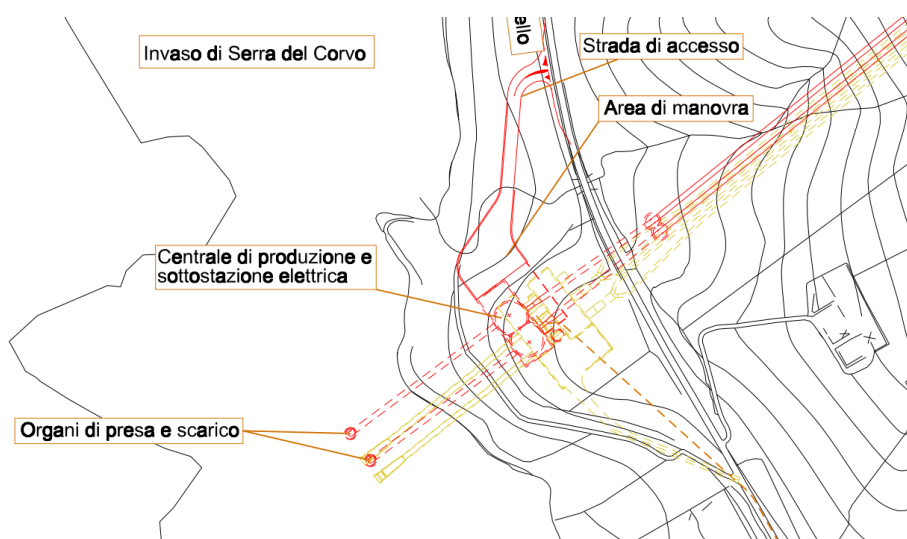


Figura 3. Modifiche intercorse nel layout della centrale di produzione.

- La campagna di monitoraggio delle falde avviata nell'ottobre 2021 ha fatto registrare un netto assestamento del livello delle stesse in un intorno del sito di centrale. Se ad ottobre 2021 la falde era localizzata a - 55 m dal piano campagna, da febbraio 2022 in poi si è attestata tra -20 e -25 m dal p.c.. Pertanto le interazioni e le sollecitazioni sul corpo solido dell'edificio di centrale mutano sensibilmente. Le indagini geologiche e geognostiche effettuate hanno poi confermato la natura fortemente coesiva dei terreni. Considerando questi due aspetti, il layout scelto per l'edificio di centrale nel progetto originario già emendato non risulta più efficiente, essendo stato pensato come un corpo solido a pianta rettangolare. Sulla scorta delle evidenze di campagna e delle analisi geotecniche condotte, è stato pertanto necessario progettare una tipica struttura spingente ad occhiale, come illustrato in Figura 4. A tali profondità e con terreni di queste caratteristiche geotecniche, una struttura ad arco si autosostiene ed assorbe in maniera efficace tutte le sollecitazioni. È stato scelto un diametro massimo di 30 m in cui questo effetto è ancora tangibile e contribuisce alla solidità della struttura interrata. Tale soluzione risulta pertanto ottimale in contesti geotecnici e idrogeologici di questa natura.

- Al fine di limitare le modificazioni morfologiche del terreno esistente e gli scavi, ottimizzare il layout e la fruizione viabilistica e mitigare gli impatti paesaggistici quantomeno dai recettori esistenti in zona, si è scelto di modificare l'accesso alla centrale di produzione. La pista di accesso è prevista da nord non più da sud e si integra in modo armonico e sostenibile con la soluzione mitigativa adottata per la centrale di produzione (collina di mitigazione e tetto verde). Con opportuni mascheramenti vegetali (si rimanda ai fotorendering di progetto) l'inserimento ambientale è perfettamente sostenibile.

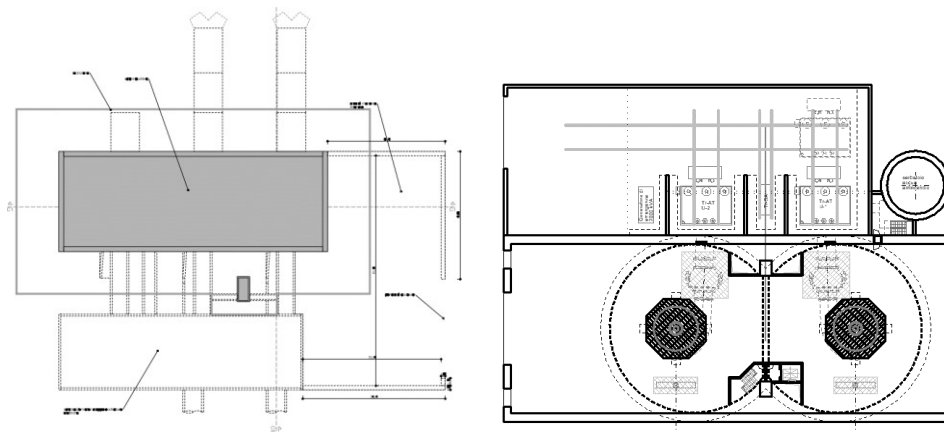


Figura 4. Confronto tra la versione originaria del progetto della centrale di produzione e di quanto ad oggi previsto.

- Si è scelto altresì di modificare anche il sistema di condotte di presa e di scarico delle acque prelevate e turbinate nell'invaso di Serra del Corvo. Come illustrato in Figura 5, precedentemente le condotte DN3000 seguivano un profilo inclinato sino allo sbocco nel lago, emergendo rispetto al fondo sempre in direzione inclinata rispetto allo stato. Alla luce delle nuove conoscenze geotecniche e idrogeologiche acquisite, tale soluzione è risultata di difficile realizzazione da un punto di vista tecnico e comunque molto onerosa anche in termini di impatto ambientale e di scavi. Si è scelto quindi di realizzare due pozzi verticali, con le opere di presa verticali limitate in superficie da una soletta di contenimento e condotte di adduzione DN4500. Le soluzioni a pozzo sono funzionali sotto diversi punti di vista come spiegato precedentemente. Oltre a migliorare l'intero layout funzionale ed idraulico del sistema, tale soluzione minimizza gli impatti ambientali nel lago

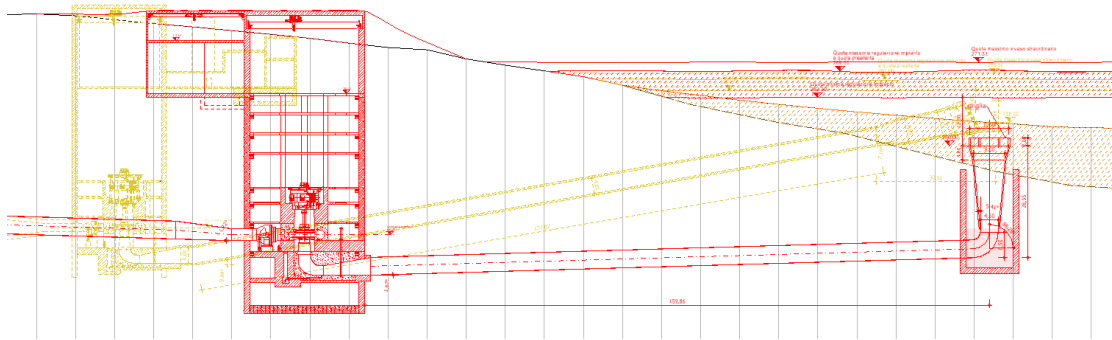


Figura 5. Modifiche intercorse per le opere di scarico e prelievo delle acque dall'invaso di Serra del Corvo.

2.2.4 Tracciato cavidotto interrato

Le modifiche introdotte nel tracciato dell'elettrodotta in cavo riguardano unicamente il tratto terminale del tracciato, lato stazione di pompaggio, e sono conseguenti agli spostamenti della stazione di pompaggio stessa descritti nei paragrafi precedenti.

In sostanza il cavo, come si può desumere dall'immagine seguente ove il tratto in rosso identifica il nuovo tracciato e quello in arancione il vecchio tracciato, nel tratto di posa su terreno agricolo, viene traslato di circa 40-50m verso NE al fine di poter raggiungere, senza incrementare consistentemente la lunghezza, la nuova stazione di trasformazione in caverna.

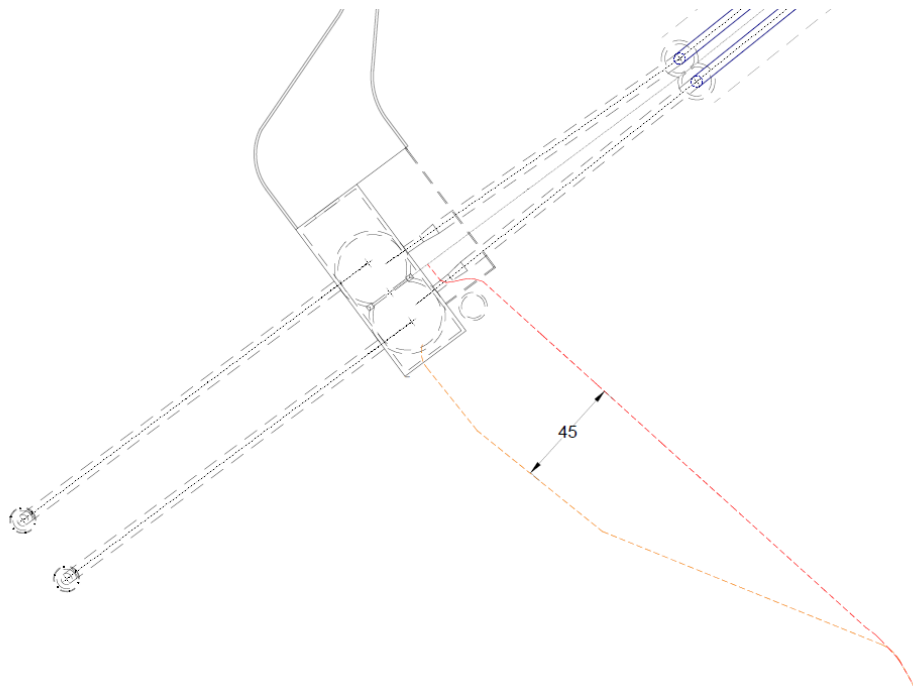
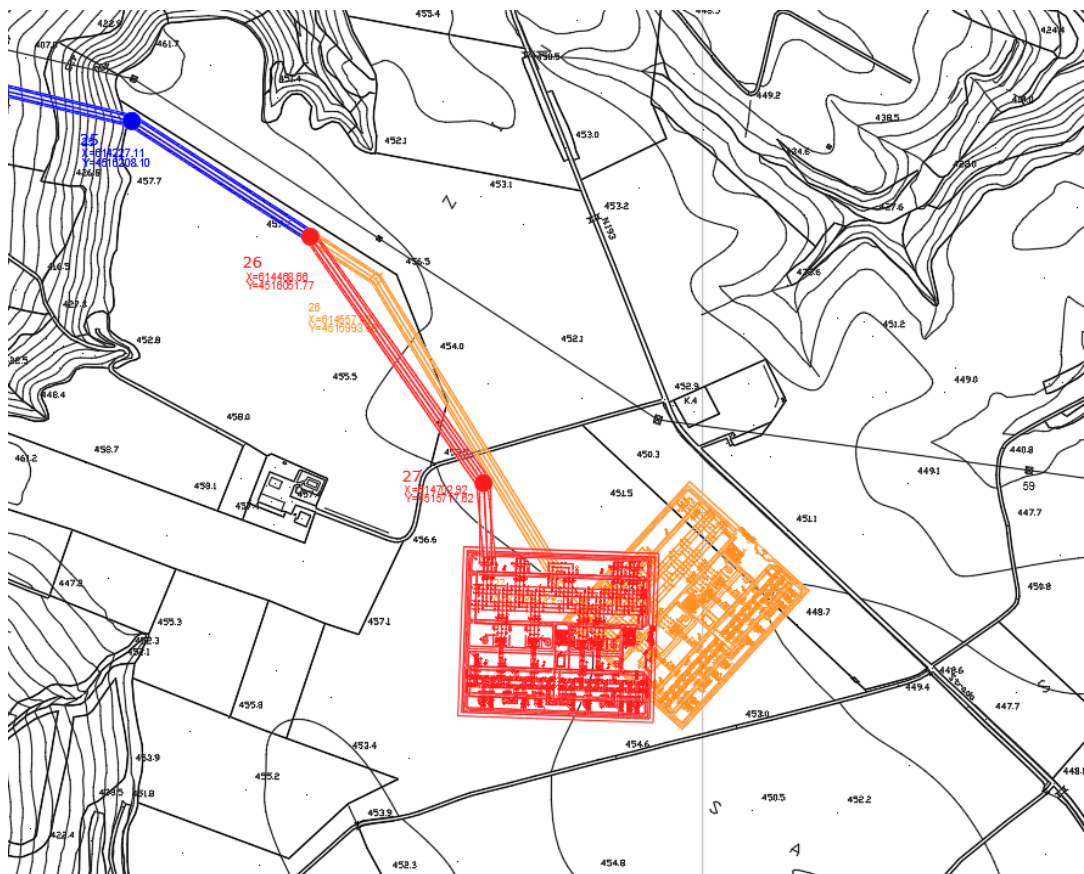


Figura 6. Confronto tra la versione originaria del progetto della del tratto terminale del tracciato in cavo e quanto ad oggi previsto.

2.2.5 Tracciato elettrodotto aereo

Le modifiche introdotte nel tracciato dell'elettrodotto aereo riguardano unicamente il tratto terminale del tracciato, lato nuova Stazione Elettrica Terna, e sono conseguenti allo spostamento della SE nella posizione 4ter (Cfr. *PD-VI.34 Relazione alternative progettuali*).

In sostanza elettrodotto aereo facente parte delle opere d'utenza per la connessione, come si può desumere dall'immagine seguente ove il tratto in rosso identifica il nuovo tracciato e quello in arancione il vecchio tracciato, subisce una variazione nelle ultime 2 campate per potersi connettere al medesimo stallo della soluzione precedente che si troverà, rototraslato, più a ovest.



2.2.6 Stazione elettrica 150-380 kV “Gravina”

Al fine di valutare il progetto nel complesso nella presente valutazione di impatto ambientale sono state inoltre inserite le nuove Opere di rete previste dal gestore di rete Terna S.p.a.

Si tratta di una nuova Stazione Elettrica (SE) RTN 380/150 kV denominata “GRAVINA 380” e dei raccordi in entra – esci a 380 kV all’attuale elettrodotto 380 kV della RTN denominato “Genzano 380 – Matera”;

La nuova stazione oltre a permettere l’immissione in rete dell’impianto di accumulo mediante pompaggio, costituirà anche il centro di raccolta di eventuali future ulteriori iniziative di produzione di energia da fonte rinnovabile per il collegamento delle quali risulta non adeguata la locale rete di trasmissione nazionale.

Il territorio interessato all’installazione della stazione elettrica e dei relativi raccordi è quello di Gravina in Puglia, interessando una nuova area di circa 56.000 m². L’accesso alla S.E. avviene dalla S.P. 193, tramite una nuova strada di raccordo, larga circa 10 m, la quale prosegue in adiacenza alla SE su tutti i lati della stessa.

Disposizione elettromeccanica

La sezione a 380 kV sarà del tipo unificato TERNA con isolamento in aria e sarà costituita da:

- N. 1 sistema a doppia sbarra;
- N. 3 stalli linea completamente attrezzati;
- N. 4 stalli primario ATR;
- N.1 stallo parallelo sbarre;

Ogni montante linea sarà equipaggiato con sezionatori di sbarra verticali, scaricatori ingresso linee, bobine di sbarramento, interruttore SF6, sezionatore di linea orizzontale con lame di terra, TV e TA per protezioni e misure.

I montanti parallelo sbarre saranno equipaggiati con sezionatori di sbarra verticali, interruttore in SF6 e TA per protezione e misure.

Le linee afferenti si attesteranno su sostegni portali di altezza massima pari a 21 m, l’altezza massima delle altre parti d’impianto (sbarre a 380 kV) sarà di 11,80 m.

La sezione a 150 kV sarà del tipo unificato TERNA con isolamento in aria e sarà dimensionata per:

- N. 2 sistemi a doppia sbarra;
- N. 1 stallo congiuntore sbarre;
- N. 10 stalli linea disponibili (aereo o cavo);

- N. 2 stalli parallelo sbarre;
- N. 4 stalli secondario ATR.

Fabbricati

Nella stazione sarà prevista la realizzazione dei seguenti edifici:

- **Edificio Integrato Comandi**
L'edificio Integrato Comandi sarà formato da un corpo di fabbrica rettangolare, delle dimensioni in pianta di circa 20,00 m * 11,80 m ed altezza fuori terra di circa 4,65 m. La superficie occupata sarà di circa 236,00 m² con un volume di circa 1100,00 m³.
- **Edificio Servizi Ausiliari**
L'edificio Servizi Ausiliari sarà formato da un corpo di fabbrica rettangolare, delle dimensioni in pianta circa 15,20 m * 11,80 m ed altezza fuori terra di circa 4,65 m. La superficie occupata sarà di circa 180,00 m² con un volume di circa 837,00 m³.
- **Edificio Magazzino**
L'edificio Magazzino sarà formato da un corpo di fabbrica rettangolare, delle dimensioni in pianta circa 16,00 m * 11,00 m ed altezza fuori terra di circa 6,50 m. La superficie occupata sarà di circa 176,00 m² con un volume di circa 1.144,00 m³.
- **Edificio per punti di consegna MT e TLC**
L'edificio per i punti di consegna MT sarà destinato ad ospitare i quadri contenenti i Dispositivi Generali ed i quadri arrivo linea e dove si attesteranno le due linee a media tensione di alimentazione dei servizi ausiliari della stazione e le consegne dei sistemi di telecomunicazioni. Si prevede di installare tre manufatti prefabbricati di cui due delle dimensioni in pianta di circa 6,70 x 2,48 m con altezza 2,70 m ed uno delle dimensioni in pianta di circa 7,58 x 2,48 m con altezza 3,20 m.
- **Chioschi per apparecchiature elettriche**
I chioschi sono destinati ad ospitare i quadri di protezione, comando e controllo periferici; avranno pianta rettangolare con dimensioni esterne di circa 4,80 x 2,40 m con altezza di 3,00 m. Ogni chiosco avrà una superficie coperta di circa 11,50 m² e volume di 34,60 m³. La struttura sarà di tipo prefabbricato con pannellature.

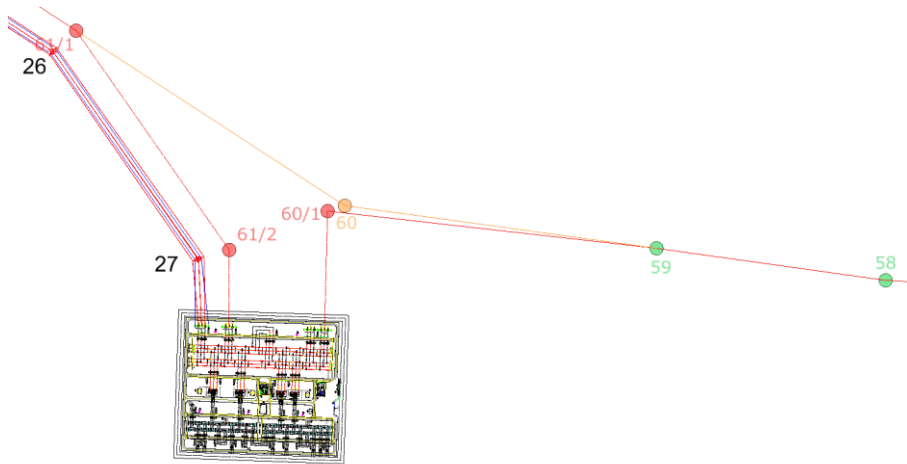


Figura 7. Layout della stazione elettrica con posizionamento dei tralicci della linea di utenza in progetto (26, 27) e dei raccordi aerei “entra-esce” con sostegni nuovi (61/1, 61/2, 60/1 e 60) ed esistenti (58, 59).

3. Risposte alle singole richieste di integrazioni

3.1 Cronistoria

Al fine di inquadrare tutte le richieste di integrazioni pervenute si ritiene utile inquadrare brevemente di seguito la cronistoria del progetto:

- In data 23.12.2022 il Proponente ha consegnato presso il MiTE Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo, Divisione V Sistemi di Valutazione Ambientale e presso il MIC Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio Servizio V Tutela del paesaggio l'istanza per l'avvio del procedimento di VIA;
- In data 11.01.2022 il MiTE ha dichiarato procedibile l'iniziativa (7858) ed in data 25 gennaio 2022 la documentazione è stata pubblicata sul portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- In data 25.01.2022 con nota. Prot. Il MiTE ha comunicato al Proponente l'insediamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC avvenuta in data 18.01.2022, la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione e dell'avviso pubblico;
- In data 04.03.2022 con nota prot. 6294 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso al MiTE ed al Proponente le proprie osservazioni (**paragrafo 3.3**);
- In data 07.03.2022 è pervenuta al Proponente una formale richiesta di integrazione documentale da parte della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del MITE (**paragrafo 3.2.1**);

- In data 25.03.2022 il Proponente ha avanzato richiesta di proroga per la presentazione delle integrazioni (nota Prot. 12712/2022) acquisita dal MITE con Prot. 42068/MiTE del 01.04.2022;
- In data 08.04.2022 con nota prot. Nr. 13519 il MIC – Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio – Servizio V ha trasmesso la propria richiesta di integrazione documentale con allegate note del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari prot. n. 1680 del 14/02/2022 e prot n. 2134 del 23/02/2022 (**paragrafo 3.2.2**);
- La proroga è stata recepita dal Proponente con comunicazione MITE Prot. 49279/MiTE del 21.04.2022;
- Il Sopralluogo del 18/19 maggio è stato convocato con Prot. 2860 del 10.05.2022 (CTVA), al quale è seguita consegna brevi mani di un’ulteriore richiesta di chiarimenti (**paragrafo 3.4**).

Si è ritenuto infine utile far propria del progetto dell’impianto a pompaggio (7858) anche la raccomandazione avanzata allo stesso Proponente per l’iniziativa relativa alla realizzazione di un nuovo parco eolico di Gravina in Puglia (BA) presso Monte Marano (7328) (MIC, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio V, prot. 34.43.01/20.141.1/2019) che richiedeva per la componente Paesaggio la valutazione degli effetti cumulativi delle opere in progetto con alcuni noti siti archeologici vincolati e segnalazioni archeologiche (*Botromagno, Chiazzodda, Ciccotto, San Felice, Vagnari*, zone interessate dal passaggio della *Via Appia*).

3.2 Richiesta di integrazioni ministeriali

3.2.1 Nota del Ministero Transizione Ecologica (MiTE) – Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. prot. 1314 del 07/03/2022

1 – Aspetti progettuali

generali

1.1.a

Nel presente aggiornamento progettuale si è provveduto ad approfondire la descrizione delle opere di collegamento alla RTN ed i relativi impatti. Al fine di valutare il progetto nel complesso nella presente valutazione di impatto ambientale sono state inoltre inserite le nuove Opere di rete necessarie ovvero la nuova Stazione elettrica 380/150 kV “Gravina” prevista in C.da Zingariello e relativi raccordi aerei alla linea 380 kV “Genzano – Matera” per la quale è stata di recente definito il layout definitivo.

	<p>Si rimanda all'elaborato <i>PD-R.10 - Relazione tecnica impianti elettrici e speciali</i>, per la descrizione dettagliata delle opere di utenza per la connessione (elettrودotto aereo e in cavo e stazione di transizione), all'elaborato <i>PD-EP.27.x - Planimetria di progetto elettrودotto - opere di utenza (x-9)</i> per il numero e la posizione esatta dei sostegni (tralicci) del tratto aereo, all'elaborato <i>PD-VI.13 - Fotoinserimenti - opere di impianto e di utenza</i> per quanto riguarda i fotoinserimenti, all'elaborato <i>PD-VI.36 - Fotoinserimenti - planimetria coni di visuale</i> per quanto riguarda i punti di vista e all'elaborato <i>PD-VI 6.2 – Relazione botanico-vegetazionale</i> per quanto riguarda il monitoraggio degli alberi tagliati.</p>
1.1.b	<p>Si allega in appendice la STMG Codice Pratica 202100588 e l'estratto del portale MyTerna e email formale riportanti la formale accettazione della STMG da parte della proponente.</p>
1.1.c	<p>Si è provveduto ad esplicitare ed approfondire l'analisi delle alternative progettuali e la scelta della tipologia di elettrودotto. Si rimanda alla dettagliata relazione di nuova emissione di cui all'Elaborato <i>PD-VI.35 Relazione sulla scelta delle alternative progettuali</i>.</p>
1.1.d	<p>Si è provveduto ad integrare la relazione idraulica in relazione alla tipologia ed entità delle opere previste, un elaborato inoltre è stato dedicato all'approfondimento dell'interferenza dell'impianto sull'idrodinamica del bacino di valle. Si rimanda all'elaborato revisionato <i>PD-R.4.1 Relazione idraulica generale</i> e gli elaborati complementari <i>PD-R.4.2 Relazione idraulica - Perturbazioni campo di moto e movimentazione sedimenti</i> e <i>PD-R.4.3 Relazione idraulica - Sfioratore superficiale</i>.</p>
1.1.e	<p>Si rimanda alla <i>PD-R.4.1 Relazione idraulica generale</i> e all'elaborato grafico <i>PD-EP.17.3 Condotte forzate: profilo longitudinale</i>. Si rimanda inoltre alla tavola sul torrino piezometrico di nuova emissione di cui all'elaborato <i>PD-EP.16.10</i>.</p>

1.1.f	Si rimanda alla <i>PD-R.4.1 Relazione idraulica generale</i> e all'elaborato grafico <i>PD-EP.16.7 Invaso di monte - Pianta sezioni e tracciato fossi di guardia</i> . Si rimanda altresì alla tavola <i>PD-EP.16.4</i> relativa alla piante ed alle sezioni dello sfioratore di superficie.
1.1.g	Nel SIA si è provveduto a valutare le interazioni ed gli impatti cumulativi con il progetto di nuovo impianto da fonte eolica "Monte Marano" ID VIP 7328. Si rimanda al capitolo 7.12.2 dello <i>Studio di Impatto Ambientale</i> di cui all'elaborato <i>PD-VI.2</i> .
1.1.h	Si rimanda alla <i>PD-R.3.2 Relazione idrologica possibili interazioni</i> e alla <i>PD-R.4.2 Relazione idraulica perturbazioni campo di moto</i> . Si rimanda anche alla relazione <i>PD-VI.35 Relazione sulla scelta delle alternative progettuali</i> ed allo <i>Studio di Impatto Ambientale PD-VI.2</i> , in cui tali questioni sono richiamate in più sezioni.
1.1.i	Si rimanda al paragrafo 8.4 dell'elaborato <i>PD-R.1 Relazione tecnica generale</i> .
1.1.l	Si rimanda al documento <i>PD-R.17 Cronoprogramma dei lavori</i> che è stato opportunamente aggiornato e dettagliato.
1.1.m	Si rimanda all' <i>Elenco Elaborati PD-R.00</i> del Progetto Definitivo che è stato dettagliatamente aggiornato in diverse sezioni.

2 – Biodiversità

2.1.a	Si rimanda alla Valutazione di Incidenza Ambientale (<i>PD-VI.3</i>), alla Relazione avifauna e chiroteri (<i>PD-VI.7.1</i>) ed al progetto di mitigazione ambientale redatto nell'ambito del più generale Progetto di Sistemazione Ambientale (<i>PD-VI.15.2 e relativi elaborati cartografici</i>).
2.1.b	Si rimanda all'elaborato <i>PD-VI.15.2 Progetto delle opere di mitigazione ambientale</i> ed alla relativa documentazione cartografica.

2.1.c	Si rimanda al capitolo 7 dell'elaborato <i>PD-VI.34 Relazione sugli effetti quali-quantitativi sulla risorsa idrica</i> .
2.1.d	Si rimanda al capitolo 5 dell'elaborato <i>PD-VI.15.1 Progetto di sistemazione ambientale</i> ed all'elaborato <i>PD-VI.15.2 Progetto delle opere di mitigazione ambientale</i> .
2.2.a	Si rimanda all'elaborato <i>PD-VI.15.3 Progetto delle opere di compensazione e sviluppo locale</i> .
2.2.b	Si rimanda all'elaborato <i>PD-VI.15.2 Progetto delle opere di mitigazione ambientale</i> ed all'elaborato <i>PD-VI.15.3 Progetto delle opere di compensazione e sviluppo locale</i> .
2.2.c	Si rimanda all'elaborato <i>PD-VI.15.2 Progetto delle opere di mitigazione ambientale</i> .
2.2.d	Si rimanda all'elaborato <i>PD-VI.15.2 Progetto delle opere di mitigazione ambientale</i> .
2.2.e	Si rimanda alla <i>PD-R.3.2 Relazione idrologica – possibili interazioni con gli utilizzi attuali</i> . Si rimanda altresì al documento <i>PD-VI.34 Relazione sugli effetti quali-quantitativi sulla risorsa idrica</i> .

3 – Suolo, Uso del Suolo e Patrimonio Agroalimentare

3.1	Si rimanda all'elaborato <i>PD-VI.6.1 Relazione pedoagronomica</i> .
3.2	Si rimanda all'elaborato <i>PD-VI.6.1 Relazione pedoagronomica</i> .

4 – Paesaggio

4.1	Si rimanda all'elaborato <i>PD-R.10 - Relazione tecnica impianti elettrici e speciali</i> , per la descrizione dettagliata delle opere di utenza per la connessione (elettrودotto aereo e in cavo e stazione di transizione), all'elaborato <i>PD-VI.35 - Relazione sulla scelta delle alternative progettuali</i> per quanto riguarda l'analisi delle alternative progettuali all'elaborato <i>PD-EP-4.2 Corografia delle varianti analizzate</i> per quanto riguarda la trasposizione grafica delle alternative progettuali, all'elaborato <i>PD-EP.27.x - Planimetria di progetto elettrودotto - opere di utenza (x-9)</i> per il
-----	--

numero e la posizione esatta dei sostegni (tralicci) del tratto aereo, all'elaborato *PD-VI.13 - Fotoinserimenti - opere di impianto e di utenza* per quanto riguarda i fotoinserimenti.

5 – Rumore e vibrazioni

- 5.1 Si rimanda all'elaborato *PD-VI. 10.2 Relazione monitoraggio ex ante rumore e vibrazioni*.
- 5.2 Si rimanda all'elaborato *PD-VI.10.3 Relazione monitoraggio ex ante inquinamento elettrico ed elettromagnetico*.
- 5.3 Si rimanda all'elaborato *PD-VI.10.1 Studio di impatto acustico (cantiere, esercizio)*.

6 – Aria e clima

- 6.1 Si rimanda al Piano di Monitoraggio Ambientale redatto di cui all'elaborato *PD-VI.11*.
- 6.2 Si rimanda all'elaborato *PD-VI.15.2 Progetto delle opere di mitigazione ambientale*.

7 – Terre e rocce da scavo

- 7.1 Si rimanda alle relazioni *PD-R.18 Relazione di cantiere* e *PD-R.11.1 Relazione terre e rocce da scavo* ed agli elaborati grafici *PD-EP.26.1 Gestione terre e rocce da scavo - corografia aree di depositi*, *PD-EP.26.2 Gestione terre e rocce da scavo - piante e sezioni depositi 1/2* e *PD-EP.26.2 Gestione terre e rocce da scavo - piante e sezioni depositi 2/2*
- 7.2 Nella Premessa dell'Elaborato *PD-R.6 Relazione geologica e idrogeologica* è riportato un quadro generale di tutte le prove eseguite. Nel documento sono riportati tutti i risultati, anche in forma tabellare. Nelle Tavole *PD-EP.16.1*, *PD-EP.17.2* e *PD-EP.18.1* (sezioni geologiche) è indicata la localizzazione e la profondità dei sondaggi eseguiti.
- Nella Tavola *PD-VI.33* sono localizzati tutti i punti di campionamento per l'analisi chimica dei terreni. In appendice all'elaborato

PD-R.11.2 Relazione Aree Contaminate con certificati di Laboratorio sono riportati i relativi certificati con le coordinate di localizzazione dei punti.

7.3 Si rimanda alla relazione *PD-R.11.1 Relazione terre e rocce da scavo* in particolare a quanto riportato nel paragrafo 5.6 e nel capitolo 6.

7.4 Si rimanda alla relazione *PD-R.11.2 Relazione Aree Contaminate con certificati di Laboratorio* in cui si certifica come i suoli nei siti di progetto siano non contaminati.

8 – Misure di compensazione

8.1 Si rimanda all'elaborato *PD-VI.15.1 Progetto di sistemazione ambientale* ed all'elaborato *PD-VI.15.3 Progetto delle opere di compensazione e sviluppo locale*. Il progetto di fotovoltaico flottante è trattato al capitolo 3.2.6 del documento *PD-VI.15.3* ed al capitolo 7.2.11 della relazione tecnica generale *PD-R.1*. Per alcune opere di compensazione ambientale –qualora necessario– si prevede un apposito iter autorizzativo specifico conseguente alla definizione finale dell'entità delle opere con gli enti locali interessati

3.2.2 Osservazioni del Ministero della Cultura direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio-servizio V n. prot. 13519 del 08/04/2022 e relativi allegati: richieste di documentazione integrativa della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari n. prot.1680 del 14/02/2022 e n. prot. 2134 del 23/02/2022.

3.2.2.1 Servizio V Tutela del Paesaggio (Prot. 13519 del 08/04/2022) - Segnalazione criticità documentazione progettuale

1 – Aspetti archeologici

Carenze della documentazione archeologica presentata con l'istanza di VIA	L'intera documentazione settoriale è stata integrata ed è stata rimessa. Si rimanda all'elaborato <i>PD-VI.5.1 Relazione archeologica</i> ed a tutte le tavole a corredo.
---	---

2 – Aspetti paesaggistici

Area tutelata ex lege art. 142
comma 1 lettera b

La compatibilità con le prescrizioni del PTPR Puglia è trattata nel capitolo 11 dell'elaborato *PD-VI.4 Relazione paesaggistica*. Si segnala come la progettazione e ubicazione di questa tipologia di opera non possa prescindere, per motivazioni tecnico-funzionali, dall'occupare aree contermini il demanio idrico (tutelate ex-lege), nell'aggiornamento progettuale si è ulteriormente approfondito lo studio paesaggistico adottando una soluzione tecnica tesa a minimizzare ulteriormente l'impatto delle opere previste nelle aree oggetto di tutela.

3 – Completamento della relazione paesaggistica

Opere di mitigazione proposte

Nell'ambito del progetto di Sistemazione Ambientale redatto, si rimanda all'elaborato *PD-VI.15.2 Progetto delle opere di mitigazione ambientale* e dei relativi prodotti cartografici.

Opere di compensazione

Nell'ambito del progetto di Sistemazione Ambientale redatto, si rimanda all'elaborato *PD-VI.15.3 Progetto delle opere di compensazione e di sviluppo locale* e dei relativi prodotti cartografici.

Fotoinserimenti

I fotoinserimenti prodotti, sia per le opere di impianto che di utenza e di rete, sono riportati nell'elaborato *PD-VI-13* e nelle singole schede monografiche in appendice in cui sono inseriti anche i rendering. Gli stessi sono riportati anche nello Studio di Impatto Ambientale (*PD-VI.2*) e nella Relazione Paesaggistica (*PD-VI.4*).

4 – Impatti cumulativi

Analisi impatti cumulativi

L'analisi degli impatti cumulativi è stata effettuata tenendo in considerazione i progetti esistenti ed in istruttoria alla data di presentazione della presente istanza. Si rimanda all'analisi riportata al capitolo 7.12 dello *Studio di Impatto Ambientale (PD-VI.2)*.

Interferenze area ad elevata fruizione ricreativa per attività di pesca sportiva

Si rimanda all'analisi riportata al capitolo 7.12.5 dello *Studio di Impatto Ambientale (PD-VI.2)*.

3.2.2.2 Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, n. prot.1680 del 14/02/2022 e n. prot. 2134 del 23/02/2022.

3.1 Beni paesaggistici

Documentazione progettuale delle opere di mitigazione e compensazione	Nell'ambito del progetto redatto, si è predisposta la documentazione relativa ad un più generale <i>Progetto di Sistemazione Ambientale</i> (Elaborato PD-VI.15.1 e relative tavole cartografiche), al <i>progetto delle opere di mitigazione ambientale</i> (Elaborato PD-VI.15.2 e relative tavole cartografiche) ed al <i>progetto delle opere di compensazione e sviluppo locale</i> (Elaborato PD-VI.15.3 e relative tavole cartografiche). La documentazione è stata redatta a livello di fattibilità, rimandando ogni dettaglio alla futura fase esecutiva dopo opportuna concertazione con Enti ed Amministrazioni comunali. Per alcune opere di compensazione ambientale –qualora necessario- si prevede un apposito iter autorizzativo specifico conseguente alla definizione finale dell'entità delle opere con gli enti locali interessati.
---	---

Elaborati di dettaglio delle opere previste nell'area del complesso di Madonna del Piede	Il complesso di Madonna del Piede è lontano alcuni km dal sito di realizzazione della centrale di produzione ed è localizzazione nell'entroterra rispetto alla Strada poderale di Contrada Basentello che verrà utilizzata come viabilità di cantiere e di accesso al sito. Non si sono ravvisati impatti tali da giustificare l'adozione di misure di mitigazione.
--	---

Aree vincolate <i>ope legis</i> ai sensi dell'art. 142 del Codice	La compatibilità con le prescrizioni del PTPR Puglia è trattata nel capitolo 11 dell'elaborato <i>PD-VI.4 Relazione paesaggistica</i> .
---	---

Interventi lungo i torrenti Basentello e Roviniero e sul reticolo idrografico minore	Tutti gli interventi lungo il reticolo idrografico sono illustrati nel progetto di Sistemazione Ambientale e delle opere di compensazione (elaborati <i>PD-VI.15.1</i> e <i>PD-VI.15.3</i>). Nelle relative cartografia tutti i tratti ed i siti di intervento sono opportunamente localizzati.
--	--

Interventi di matrice turistico-ricreativa	Gli interventi di matrice turistico-ricreativa sono illustrati in dettaglio nell'elaborato <i>PD-VI.15.3 Progetto delle opere di compensazione e sviluppo locale</i> . Sono inoltre rappresentati nella <i>Tavola PD-VI.32.2</i> .
Interventi di valorizzazione dell'invaso Serra del Corvo	Gli interventi di valorizzazione dell'invaso di Serra del Corvo sono illustrati in dettaglio nell'elaborato <i>PD-VI.15.3 Progetto delle opere di compensazione e sviluppo locale</i> . Sono inoltre rappresentati nella <i>Tavola PD-VI.32.1</i> .
Progetto di sistemazione ambientale	Il progetto di sistemazione ambientale è descritto nell'elaborato <i>PD-VI.15.1</i> . Tutte le misure sono localizzate nella <i>Tavola PD-VI.29 Corografia progetto generale di sistemazione ambientale</i> .

3.2 Beni archeologici

Aggiornamento relazione archeologica e relativi allegati	La relazione archeologica (<i>PD-VI.5.1</i>) e tutta la documentazione a corredo è stata revisionata, integrata e nuovamente emessa.
Indagini geofisiche	È stato proposto alla Soprintendenza competente un Piano di Indagini operativo. Le previste indagini geofisiche saranno eseguite appena possibile ed il relativo rapporto (<i>PD-VI.5.2</i>) verrà consegnato appena possibile.
Saggi archeologici	Una volta noti i risultati del Piano di Indagini dovranno essere concertati i saggi archeologici da eseguire, i siti presso i quali si renderanno necessari e dovrà essere concertata una specifica calendarizzazione degli stessi (fase progettuale, fase realizzative). Specifiche informazioni in merito verranno proposte appena possibile.

3.3 Osservazioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Prot. 2432 del 31.01.2022)

Concessione di derivazione

Areali vincolati PAI	Si rimanda alla <i>PD-R.4.4 Relazione di compatibilità idraulica e idrogeologica</i> e all'elaborato grafico <i>PD-EP.11 Inquadramento su Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)</i>
----------------------	---

Bilancio Idrico	Si rimanda alla <i>PD-R.3.2 Relazione idrologica – possibili interazioni con gli utilizzi attuali</i> . Si rimanda anche al capitolo 3 dell'elaborato <i>PD-VI.34 Relazione sugli effetti quali-quantitativi sulla risorsa idrica</i> .
-----------------	---

Valutazione di Impatto Ambientale

Effetti di natura quali-quantitativa sulla risorse idrica	Si rimanda all'elaborato <i>PD-VI.34 Relazione sugli effetti quali-quantitativi sulla risorsa idrica</i> .
---	--

Effetti dei continui cicli di invaso	Si rimanda all'elaborato <i>PD-VI.34 Relazione sugli effetti quali-quantitativi sulla risorsa idrica</i> .
--------------------------------------	--

Dinamiche morfo-evolutive dei versanti e dei fossi	Si rimanda all'elaborato <i>PD-VI.34 Relazione sugli effetti quali-quantitativi sulla risorsa idrica</i> . Le dinamiche morfo-evolutive sono state trattate anche nella <i>Relazione di compatibilità idrogeologica e idraulica (PD-R.4.4)</i> .
--	--

Eventuali impatti sui corpi idrici sotterranei	Si rimanda al capitolo 9 dell'elaborato <i>PD-VI.34 Relazione sugli effetti quali-quantitativi sulla risorsa idrica</i> ed al capitolo 5 della <i>Relazione geologica e idrogeologica (PD-R.6)</i> .
--	--

Limitazioni all'esercizio della Diga di Serra del Corvo	Si è preso atto di quanto comunicato, già noto e già considerato in fase progettuale. Si sottolinea anche in questa sede che le condizioni di esercizio dell'impianto a pompaggio (quote di minima e di massima regolazione) sono state imposti ipotizzando un risanamento della diga del Basentello ed un ripristino delle normali condizioni di invaso. Tali opere sono già in fase di analisi e progettazione da parte degli enti competenti.
---	--

Rivalutazione sismica dello sbarramento e delle opere accessorie	Si è preso atto della comunicazione e si attendono gli sviluppi degli studi e delle valutazioni in corso per valutare il grado di incidenza degli stessi sull'iniziativa progettuale sviluppata.
--	--

3.4 Delucidazioni richieste durante il sopralluogo in sito con la commissione tecnica PNIEC del 17-18 maggio 2022

Punto A	Si rimanda all'elaborato <i>PD-EP.27 – Planimetria catastale con fascia DPA- APA - opere di utenza</i> ove sono indicate su base
---------	--

ortofotocarta e catastale le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) e le Aree di Prima Approssimazione (APA) in scala 1:2000 delle opere di utenza per la connessione.

Punto B Si rimanda alla relazione PD-R.2 Documentazione Fotografica, all'elaborato *PD-VI.36 Fotoinserimenti – planimetria con di visuale* ed al documento *PD-VI.13 Fotoinserimenti – opere di impianto e di utenza*. Il tracciato dell'elettrodotto è stato adeguatamente documentato lungo tutto il suo sviluppo.

Punto C Si rimanda all'elaborato *PD-R.21 Relazione dei campi elettrico e magnetico opere di utenza per la connessione* ove sono indicate tutti i possibili recettori sensibili presenti.

Punto D Si rimanda al documento *PD-VI.13 Fotoinserimenti – opere di impianto e di utenza*, comprensivo di schede monografiche per ciascun sito di analisi. Per il bacino di monte sono stati considerati in particolare i recettori FS_03, FS_21, FS_22, FS_24.

Punto E Sono stati previsti una collina di mitigazione (parziale ricopertura con terra di riporto) ed un tetto verde presso il fabbricato fuori terra della centrale di produzione. I fotorendering sono riportati nel documento *PD-VI.13* e nelle schede monografiche fornite in appendice, nonché nello Studio di Impatto Ambientale (*PD-VI.2*). Sono riportati altresì nella Relazione Paesaggistica (*PD-VI.4*).

Punto F Sono state recepite tutte le indicazioni. Si rimanda alle tavole tecniche del PD per una rappresentazione delle soluzioni adottate. Si rimanda all'elaborato PD-VI.15.2 Progetto delle opere di sistemazione ambientale per una ampia descrizione delle scelte progettuali. Si rimanda alla Relazione Paesaggistica (*PD-VI.4*) ed all'elaborato PD-VI.13 per tutti i fotorendering prodotti, sia per l'edificio di centrale che per la strada di accesso allo stesso.

Punto G La trattazione principale è riportata nel capitolo 3 dell'elaborato *PD-VI.34 Relazione sugli effetti quali-quantitativi sulla risorsa idrica*. Il progetto è stato sviluppato in modo da garantire sempre

il non superamento di questo volume critico all'interno dell'invaso di Serra del Corvo.

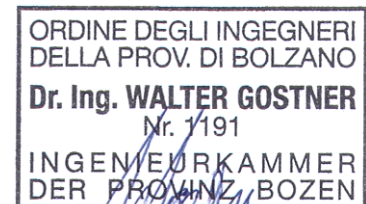
Punto H

Le indicazioni aggiuntive richieste in merito ai fenomeni di dissesto del pendio visibili in prossimità dell'area interessata dal tracciato della condotta, riferite alle verifiche di stabilità effettuate, sono riportate nel capitolo 6 della relazione *PD-R.6 Relazione geologica e idrogeologica*. Come si evince dalla Tavola *PD-EP.2.3* la parte iniziale delle condotte forzate è stata delocalizzata rispetto alla versione originaria di progetto per garantire un'adeguata sicurezza in relazione ai fenomeni di dissesto segnalati.

Bolzano, Malles, Roma, li 20.07.2022

Il Tecnico

Dr. Ing. Walter Gostner



4. Appendice 1: Accettazione STMG

Estratto portale MyTerna:

202100588	STMG Accettato	Idroelettrico	200000	PUGLIA	BARI	GRAVINA IN PUGLIA	Pratica	Altre Funzioni
-----------	----------------	---------------	--------	--------	------	-------------------	---------	----------------

Email con comunicazione accettazione STMG:

 giovedì 04/11/2021 16:15
noreplay.crm@terna.it
Connessione alla RTN - Codice Pratica 202100588 Accettazione Preventivo (STMG)

A  Ludo Mucci

Da: "Portale MyTerna"

Oggetto: Codice Pratica 202100588 Accettazione Preventivo (STMG)

Gentile Cliente,

vi comuniciamo che l'accettazione del preventivo (STMG) è pervenuta in data 04/11/2021.

Cordiali Saluti.

Gruppo Terna

PEC

Spettabile

FRI-EL S.p.A.

fri-elspa@legalmail.it

Oggetto: Codice Pratica: 202100588 – Comune di Gravina in Puglia (BA) – Preventivo di connessione

Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (idroelettrica) per una potenza in immissione e in prelievo pari a 200 MW.

Con riferimento alla Vs. richiesta di connessione per l'impianto in oggetto, Vi comunichiamo il preventivo di connessione, che Terna S.p.A. è tenuta ad elaborare ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARG/elt 99/08 e s.m.i. (TICA).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

- A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;
- A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;
- A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;
- A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione "Sistema elettrico" del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio SpA

IBAN --- IT14K0569603211000005335X04 - SWIFT POSOIT22

Inserire nella causale di pagamento:

Codice pratica..... Versamento 30% del corrispettivo di connessione
relativo all'impianto situato a(Comune /
(Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna <https://myterna.terna.it>, completa del Codice Riferimento Operazione (CRO).

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

Vi comunichiamo altresì che Terna ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Vi informiamo che, qualora il Vs. impianto ricada in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna, resta valido quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalle Delibere ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12.

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di nostra competenza relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Rossana Miglietta.

Contatti:	Pietro Tisti	Tel. 0683138315
	Andrea Zollo	Tel. 0683138423
	Stefano Maiorani	Tel. 0683139554
	Nadia Capoleoni	Tel. 0683138631

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalerVi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Luca Piemonti

GRV

All.:c.s.

Copia: DTCS/AOT-NA
DSC/ADTCS/AEA
DSC/ADTCS/POA
DTCS/UPRI
ING/APRICS
PRI – PSR

Az.: PRI – CRT

ALLEGATO A1

SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG) PER LA CONNESSIONE

La Soluzione Tecnica Minima Generale per Voi elaborata prevede che la Vs. centrale venga collegata **in antenna a 380 kV** su una nuova Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea 380 kV “Genzano 380 – Matera 380”.

Ai sensi dell’art. 21 dell’allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Vi comunichiamo che il nuovo elettrodotto in antenna a 380 kV per il collegamento della Vs. centrale sulla Stazione Elettrica della RTN, costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo 380 kV costituisce impianto di rete per la connessione.

Vi informiamo fin d’ora che al fine di razionalizzare l’utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare.

In relazione a quanto stabilito dall’allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e s.m.i., Vi comunichiamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell’impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dall’art. 1A.5.2.1 del Codice di Rete, sono di 980 k€ (al netto del costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto previsto nel documento “Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete” pubblicato sul ns. sito www.terna.it);
- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,1125;
- i tempi di realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione sono di:
 - 20 mesi per la nuova SE 380/150 kV;
 - 8 mesi + 1 mese/km per i raccordi a 380 kV alla linea 380 kV “Genzano - Matera”.

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui all’Allegato A.57 del Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire solo a valle dell’ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell’impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli



Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (idroelettrica) per una potenza in immissione e in prelievo pari a 200 MW da realizzare nel Comune di Gravina in Puglia (BA). Codice Pratica: 202100588.

impianti siano realizzati ed eserciti nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente, compresa la norma tecnica CEI 11-32.

Vi segnaliamo inoltre che in ogni caso la connessione alla rete dell'impianto non dovrà determinare un degrado della qualità della tensione del sistema elettrico nazionale, pertanto dovrete limitare l'emissione in rete dei disturbi da flicker, da distorsione armonica e da dissimmetria della tensione secondo quanto previsto dal Codice di rete ed installare, a Vs. cura ed onere, adeguati sistemi di compensazione nel caso in cui non siano rispettati i parametri di qualità definiti nel Codice di Rete.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 *"Adempimenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni"*:

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;
- ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da Terna.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sia sottoposto a Terna per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di Terna medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell'area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN;
- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell'effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai nuovi impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Luca Piemonti

ALLEGATO A.2

**ADEMPIMENTI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE
AUTORIZZAZIONI
PROSPETTO INFORMATIVO**

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

INDICE

1	OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE.....	1
2	PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI.....	1
2.1	Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente.....	1
2.2	Autorizzazioni a cura del Gestore	4
3	AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI	5
3.1	Impianti soggetti ad iter unico.....	5
3.1.1	<i>Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio.....</i>	<i>7</i>
3.2	Impianti non soggetti ad iter unico.....	7

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Con Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. l'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha disciplinato le condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e linee elettriche di connessione.

Ai sensi della citata Delibera, il Gestore fornisce, all'interno del preventivo di connessione (di seguito preventivo), un documento con l'elenco degli adempimenti a cura del soggetto richiedente la connessione (di seguito soggetto richiedente) per l'ottenimento delle autorizzazioni delle opere di rete.

Il presente documento risponde a tale finalità e ha uno scopo meramente informativo, al fine di facilitare il soggetto richiedente nella cura degli adempimenti necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione. Per un quadro completo dei diritti e degli obblighi che sorgono in capo al soggetto richiedente la connessione si rimanda a quanto previsto dal Codice di rete.

In base a quanto previsto dal Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete (Codice di Rete), che recepisce le condizioni di cui alla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i., il Gestore, a seguito di una richiesta di connessione, elabora il preventivo, che comprende tra l'altro, la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG).

La STMG è definita dal Gestore sulla base di criteri finalizzati a garantire la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire, tenendo conto dei diversi aspetti tecnici ed economici associati alla realizzazione delle opere di allacciamento.

In particolare il Gestore analizza ogni iniziativa nel contesto di rete in cui si inserisce e si adopera per minimizzare eventuali problemi legati alla eccessiva concentrazione di iniziative nella stessa area, al fine di evitare limitazioni di esercizio degli impianti di generazione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.

La STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente

Il Gestore, all'atto dell'accettazione del preventivo, consente al soggetto richiedente di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, fermo restando che in presenza di iter unico, le autorizzazioni di tali opere saranno obbligatoriamente a cura del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente che si avvalga della facoltà suindicata è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti.

In particolare, ai fini della predisposizione della documentazione progettuale (ed eventuale supporto tecnico in iter autorizzativo) da presentare in autorizzazione, il soggetto richiedente può avvalersi della consulenza del Gestore a fronte di una remunerazione stabilita dal Gestore medesimo nel preventivo, secondo principi di trasparenza e non discriminazione.

Al fine di formalizzare quanto sopra, il soggetto richiedente adempie agli “*Impegni per la progettazione*”¹ di cui al Codice di Rete, mediante l’utilizzo del portale MyTerna (o attraverso invio del Modello 4/a disponibile su www.terna.it), con cui tra l’altro, si impegna incondizionatamente ed irrevocabilmente a:

- individuare in accordo con Terna le aree per la realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione e successivamente sottoporre al Gestore, prima della presentazione alle preposte Amministrazioni, il progetto di tali opere, indicate nella STMG, ai fini del rilascio, da parte del Gestore, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici indicati nel Codice di Rete, allegando al progetto copia della disposizione bancaria² dell’avvenuto pagamento del corrispettivo di cui al Codice medesimo, nella misura fissa di 2500 Euro (IVA esclusa)³;
- assumere gli oneri economici relativi alla procedura autorizzativa;
- (se del caso) cedere a titolo gratuito al Gestore, nei casi di iter unico con autorizzazione emessa a nome del soggetto richiedente, il progetto come autorizzato e l’autorizzazione relativa alle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l’espletamento degli adempimenti di competenza del Gestore medesimo ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti;
- manlevare e tenere indenne il Gestore e gli eventuali affidatari della realizzazione delle opere di rete da qualunque pretesa possa essere avanzata in relazione all’utilizzazione del progetto;
- autorizzare espressamente il Gestore ad utilizzare il progetto riguardante gli impianti elettrici di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e a diffonderlo ad altri soggetti del settore energetico direttamente interessati ad utilizzarlo, rinunciando espressamente ai diritti di proprietà intellettuale, di sfruttamento economico e di utilizzo, di riproduzione ed elaborazione (in ogni forma e modo nel complesso ed in ogni singola parte), degli elaborati, disegni, schemi, e specifiche e degli altri documenti inerenti il detto progetto creati e realizzati dal soggetto

¹ Anche nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l’elaborazione del progetto, lo stesso è tenuto a presentare al Gestore gli impegni per la progettazione di cui al Codice di Rete unitamente al progetto, affinché il Gestore possa verificare le modalità di collegamento degli impianti di utente sugli impianti RTN in progetto. Qualora sia previsto ad esempio il collegamento di più impianti di utente ad una medesima stazione elettrica RTN il Gestore dovrà verificare che non vi siano sovrapposizioni nell’utilizzo degli stalli in stazione.

² Tale corrispettivo dovrà essere versato su Banca Popolare di Sondrio IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOS0IT22, intestato a TERNA S.p.A. - causale di pagamento: “Trasmissione progetto impianto Codice Pratica da ... kW sito nel comune di per parere di rispondenza”.

³ Nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l’elaborazione del progetto completo tale corrispettivo sarà nullo.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

richiedente e/o da questo commissionati a terzi. Il Gestore riconosce che il richiedente non è responsabile per l'uso che i soggetti presso i quali il progetto verrà diffuso faranno dello stesso e si impegna ad inserire tale specifica pattuizione negli accordi che intercorreranno tra il Gestore e i detti soggetti;

- autorizzare altresì il Gestore e gli eventuali affidatari ad effettuare tutte le eventuali variazioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere suddette.

Il progetto delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione dovrà essere elaborato in piena osservanza della STMG fornita dal Gestore, nonché di quanto riportato nella specifica tecnica *"Guida alla preparazione della documentazione tecnica per la connessione alla RTN degli impianti di Utente"*.

Tale specifica tecnica, allegata al presente documento e disponibile sul sito www.terna.it, contiene la documentazione tecnica di base che deve essere prodotta per l'esame preliminare di fattibilità dell'allacciamento alla RTN degli impianti, nonché per la verifica di rispondenza del progetto ai requisiti del Gestore, ai fini delle richieste di autorizzazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa vigente, la documentazione suddetta dovrà essere integrata con gli studi e le valutazioni dell'impatto territoriale, paesaggistico ed ambientale delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Il progetto sarà inviato al Gestore mediante la compilazione del Modello 4/b *"Trasmissione degli elaborati di progetto"* di cui al Codice di rete e disponibile sul sito www.terna.it.

Rientrano le opere di rete strettamente necessarie per la connessione interventi quali ad esempio:

- 1) nuova stazione elettrica (S.E.) e relativi raccordi di collegamento su linea esistente, compresi punti di raccolta AAT - AT;
- 2) modifiche o ampliamenti di S.E. esistenti (ad esempio nuovo stallo AT o AAT o eventuale nuova sezione AT o AAT);
- 3) interventi di potenziamento e/o ricostruzione di elettrodotti e realizzazione di nuovi elettrodotti, necessari per la connessione.

Per quanto riguarda i casi in cui vi sia una pluralità di soluzioni di connessione che interessano il medesimo impianto RTN, la localizzazione ed il progetto di tale impianto è definita in stretto coordinamento con il Gestore che si adopera per raggiungere, ove possibile, un comune accordo tra i soggetti interessati dalla medesima STMG, al fine:

- del raggiungimento di una localizzazione condivisa delle aree destinate ai nuovi impianti RTN;
- della definizione di un unico progetto da presentare alle competenti Amministrazioni.

Relativamente ai terreni interessati dagli interventi, il soggetto autorizzante dovrà disporre di titolo di proprietà o predisporre gli atti che gli consentano di attuare la procedura di esproprio.

In seguito alla predisposizione della documentazione di progetto e prima dell'approvazione della stessa da parte del Gestore, il soggetto richiedente rende disponibile al Gestore il progetto

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

medesimo, autorizzandolo altresì alla riproduzione e divulgazione dello stesso ai fini delle relative attività di connessione e sviluppo di sua competenza.

A valle del benessere al progetto, relativamente alla verifica della rispondenza ai requisiti tecnici del Gestore, lo stesso sarà trasmesso a tutte le società cui è stata fornita la medesima STMG, in modo che le stesse società possano tenerne conto, nei propri iter autorizzativi presso le competenti Amministrazioni.

Il soggetto richiedente che abbia ottenuto le autorizzazioni provvede a far sì che le stesse siano trasferite a titolo gratuito al Gestore. A tal fine il soggetto richiedente ed il Gestore inviano alle competenti Amministrazioni richiesta congiunta di voltura a favore del Gestore delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti.

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore

Il soggetto richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo:

- dichiara di volersi avvalere del Gestore per l'avvio e la gestione della procedura autorizzativa presso le competenti Amministrazioni; richiede al Gestore, a fronte di una remunerazione stabilita nel preventivo dal Gestore medesimo secondo principi di trasparenza e non discriminazione, di elaborare la documentazione progettuale;
- provvede alla richiesta di autorizzazione e gestione dell'iter autorizzativo delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, su eventuale mandato del Gestore, nei casi di cui al punto 3.2, e sempre in presenza dell'iter unico nei casi di cui al punto 3.1.

In base a quanto disposto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. entro 90 (novanta) giorni lavorativi per connessioni in AT e 120 (centoventi) giorni per connessioni AAT dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, il Gestore presenta, informando il soggetto richiedente stesso, le richieste di autorizzazioni di propria competenza e, con cadenza semestrale, lo tiene aggiornato sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo medesimo.

Resta inteso che, ove necessario, e previo accordo con il soggetto richiedente, il Gestore potrà avviare, prima della richiesta di autorizzazione, una fase di concertazione preventiva con le Amministrazioni e gli E.E. L.L. atta a favorire ed accelerare l'esito positivo dell'iter autorizzativo.

In tal caso sarà possibile derogare dalle tempistiche di cui alla citata delibera.

Non sussisterà alcuna responsabilità del Gestore per inadempimenti dovuti a forza maggiore, caso fortuito, ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 Impianti soggetti ad iter unico

➤ Impianti di generazione sottoposti al D. Lgs. 387/03

Nel caso di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sottoposti al decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'articolo 12 comma 3, prevede che *“La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione”*. Ai sensi del successivo comma 4, *“l'autorizzazione “è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni”*. Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui al citato articolo 12 comprendono anche, specifica l'articolo 1-octies del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 *“le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete”*.

Gli impianti di generazione e le relative opere connesse sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o Provincia da essa delegata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

Tali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi che costituisce uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio, in quanto consente di assumere in un unico contesto tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o gli assensi delle varie Amministrazioni coinvolte.

Nell'iter autorizzativo dell'impianto di produzione confluiscono quindi le opere connesse ed infrastrutture indispensabili ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla rete, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

L'art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, recante *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*, indica i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica. Ai sensi della lettera f), ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, è indispensabile che il soggetto richiedente allegghi alla propria documentazione *“il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente.”*.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

Il soggetto richiedente che abbia accettato il preventivo definito dal Gestore, sottopone a quest'ultimo la documentazione relativa al progetto delle opere elettriche necessarie per la connessione per la verifica di rispondenza alla STMG, al Codice di Rete ed ai requisiti tecnici del Gestore.

Il parere tecnico rilasciato dal Gestore dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

In base all'art. 14 del D.lgs. 387/03, l'AEEG *"emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, secondo alcuni principi:

- lettera f-quater) è previsto *"l'obbligo di connessione prioritaria alla rete degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la rete non sia tecnicamente in grado di ricevere l'energia prodotta ma possano essere adottati interventi di adeguamento congrui"*;
- lettera f-quinquies) *"prevedono che gli interventi obbligatori di adeguamento della rete di cui alla lettera f-quater), includano tutte le infrastrutture tecniche necessarie per il funzionamento della rete e tutte le installazioni di connessione, anche per gli impianti di autoproduzione, con parziale cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta"*.

Affinché il Gestore garantisca quanto indicato ai commi suddetti, è necessario che il soggetto richiedente autorizzi, tramite procedimento unico le opere di rete e gli interventi su rete esistente strettamente necessari per la connessione indicati nella STMG formulata dal Gestore.

Ciò consente di connettere alla RTN anche impianti di produzione realizzati in zone a bassa copertura di rete (in cui al rete non è presente o è distante dagli impianti di produzione), o altresì zone in cui la rete è poco magliata, o non adeguata ad accogliere ulteriore potenza rispetto a quella installata.

Il comma 2 dell'art. 14, del D.lgs. 387/03 prevede inoltre che *"costi associati allo sviluppo della rete siano a carico del gestore della rete"*.

Tali interventi saranno pertanto a carico del Gestore e saranno realizzati dal Gestore medesimo.

- Impianti di generazione autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55

Gli impianti di generazione di potenza termica superiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55, che prevede un'autorizzazione unica di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti di produzione e *"le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta"*, indicati espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

➤ Impianti di cogenerazione autorizzati ai sensi del D. Lgs. 115/08

Gli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, che prevede un'autorizzazione unica da parte dell'Amministrazione competente per gli impianti di produzione e per le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

L'autorizzazione unica rilasciata dalle competenti Amministrazioni, dovrà espressamente prevedere per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione, l'autorizzazione oltre che alla costruzione anche all'esercizio.

Dal momento che tali impianti risulteranno nella proprietà del Gestore e saranno eserciti dal Gestore medesimo, è indispensabile che l'Amministrazione competente provveda, a fronte di richiesta congiunta del Gestore e del soggetto richiedente, all'emissione di apposito decreto di voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione completa relativamente alla costruzione ed esercizio degli impianti RTN.

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico

Nel caso di connessione di impianti di generazione da fonte convenzionale di potenza termica non superiore a 300 MW e non soggetti all'autorizzazione di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 e di impianti di generazione non sottoposti al Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate dal Gestore nella STMG, è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni.

Come descritto al paragrafo 2, la richiesta di autorizzazione è a cura del Gestore ed il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a nome del Gestore medesimo.

In alternativa, previo apposito mandato del Gestore e qualora ritenuto possibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, il soggetto richiedente avvia e gestisce la procedura autorizzativa per conto del Gestore medesimo al fine di ottenere le autorizzazioni delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Le autorizzazioni succitate saranno ottenute a nome del Gestore, che parteciperà in ogni caso alle Conferenze di Servizi indette e che approverà le eventuali modifiche progettuali richieste.

ALLEGATO A.3

PROGETTO DELLE OPERE RTN NECESSARIE PER LA CONNESSIONE

**DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'ITER
AUTORIZZATIVO E ASSISTENZA / GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO**

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

INDICE

1	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2	DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI	3
2.1	Piano Tecnico delle Opere (PTO).....	3
	2.1.1 <i>PTO stazioni</i>	3
	2.1.2 <i>PTO elettrodotti aerei</i>	4
	2.1.3 <i>PTO elettrodotti in cavo</i>	5
2.2	Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente	6
2.3	Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici	7
2.4	Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio	7
2.5	Elaborazione della relazione geologica e sismica ⁽¹⁾	8
2.6	Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica ⁽²⁾	8
	Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.....	8
2.7	Elaborazione della Relazione di indagine idraulica [EVENTUALE] ⁽³⁾.....	8
	Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.....	8
2.8	Gestione iter autorizzativo	9
	2.8.1 <i>Assistenza all'iter autorizzativo</i>	9
3	CORRISPETTIVI.....	9

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 21 del Testo Unico per le Connessioni Attive (TICA) recita: “[...] Il richiedente può richiedere al gestore di rete la predisposizione della documentazione da presentare nell’ambito del procedimento unico al fine delle autorizzazioni necessarie per la connessione; in tal caso il richiedente versa al gestore di rete un corrispettivo determinato sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie pubblicate dal medesimo nell’ambito delle proprie MCC.”

L'art. 3 dello stesso regolamento prevede poi che **Terna** debba stabilire “le modalità per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti per la gestione dell’iter autorizzativo.”

In ottemperanza agli obblighi sanciti dalla normativa vigente **Terna** propone le seguenti prestazioni finalizzate all’ottenimento dell’autorizzazione:

1. elaborazione del piano tecnico (PTO) delle opere connesse quali stazioni elettriche (A) ed elettrodotti aerei (B) o in cavo (C);
2. redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica;
3. elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici;
4. predisposizione della documentazione per l’imposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
5. elaborazione della relazione geologica e sismica asseverata da professionista abilitato;
6. elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica asseverata da professionista abilitato;
7. elaborazione della relazione di indagine idraulica [eventuale] (studio di compatibilità idraulica) asseverata da professionista abilitato;
8. gestione iter autorizzativo (A) o, nel caso di autorizzazione unica assistenza all’iter autorizzativo (B).

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO)

2.1.1 PTO stazioni

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- rappresentazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata dall'opera con individuazione delle particelle catastali interessate;
- piante, prospetti e sezioni degli edifici;
- planimetria elettromeccanica;
- sezioni longitudinali delle varie parti di impianto;
- schema elettrico unifilare;
- rete di terra (indicazioni);
- principali caratteristiche tecniche dell'impianto (apparecchiature, servizi ausiliari, sistema di controllo, illuminazione, accessi, viabilità interna ed esterna, etc.);
- studio piano - altimetrico;
- indicazioni relative alla sicurezza antincendio;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
Nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
Nuovo stallo 150 kV	16
Nuovo stallo 220 kV	18
Nuovo stallo 380 kV	20

S = numero di stalli

2.1.2 PTO elettrodotti aerei

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica generale;

- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia 1:25000 con attraversamenti;
- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei componenti di elettrodotti in aereo (sezione conduttori, morsetteria, isolatori, equipaggiamenti, corda di guardia, fondazioni, impianto di terra etc.);
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente;
- profilo plano-altimetrico con scelta dei sostegni 1 e loro distribuzione, con evidenza della fascia altimetrica compresa tra l'altezza massima prevista per i sostegni ed il franco minimo rispetto al piano campagna;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata e posizione dei sostegni;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * I
Elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * I
Elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * I

I = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti;

¹ (Se del caso, informazioni ulteriori sulle caratteristiche dei sostegni) Per le tipologie dei sostegni: ipotesi di carico, calcoli di verifica e diagrammi di utilizzazione, con riferimento alle norme vigenti. Per le tipologie di fondazioni di prevedibile utilizzo per l'intervento proposto: i rispettivi disegni e i calcoli di verifica, con riferimento alle norme vigenti.

- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei cavi;
- sezione di scavo e posa dei cavi;
- tipici di attraversamenti dei cavi con altre infrastrutture;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto in cavo MT	$6,0 + 1,2 * l$
Elettrodotto in cavo AT	$9,0 + 1,5 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente

Redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica

Redazione dello studio di impatto ambientale con eventuale verifica di assoggettabilità dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione secondo i disposti di cui al D.Lgs. 152/06 ed al D.Lgs 4/08. Il documento è asseverato a firma di tecnico abilitato.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	$19,5 + 2,7 * l$
Elettrodotto aereo 220 kV	$21,0 + 2,9 * l$
Elettrodotto aereo 380 kV	$22,5 + 3,0 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici

La documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- relazione sui campi magnetici;
- tracciato degli elettrodotti su cartografia ufficiale;
- schema disposizione conduttori;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aerei	$7,5 + 1,5 * l$
Elettrodotto in cavo	$6,8 + 1,0 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Elaborazione della documentazione necessaria ai sensi del T.U. 327/02 e s.m.i. sulla espropriazione per pubblica utilità costituita da:

- Predisposizione della documentazione per le pubblicazioni di rito (Albi pretori, quotidiani, ecc.) se gli intestatari sono maggiori o uguali a 50
- Predisposizione delle lettere di avvio del procedimento di esproprio o asservimento da inviare alle ditte interessate se gli intestatari sono minori di 50
- Elenchi delle ditte catastali interessate dalle opere in progetto, con definizione della superficie asservita
- Elenchi dei fogli e particelle dei terreni su cui ricadono le opere in progetto
- Planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata

	Formula di corrispettivo [k€]
elettrodotto aerei	$7,5 + 0,5 * l$
elettrodotto in cavo	$7,5 + 0,3 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica ⁽¹⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 4

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica ⁽²⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica [EVENTUALE] ⁽³⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

⁽¹⁾ La relazione geologica e sismica sarà asseverata da professionista abilitato.

⁽²⁾ La relazione idrologica e idrogeologica dovrà tenere conto di tutti i vincoli correlati alla presenza del reticolo idrografico e dovrà evidenziare l'eventuale presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità, la relazione dovrà essere asseverata da professionista abilitato.

⁽³⁾ La relazione di indagine idraulica dovrà essere sviluppata nel caso la *Relazione idrologica e idrogeologica* di cui al punto 2.6 evidenzi la presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità e dovrà approfondirne la valutazione e prevedere le eventuali opere necessarie a contenere il rischio a garanzia della sicurezza degli impianti in progetto.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

2.8 Gestione iter autorizzativo

Prevista solo nel caso in cui non sia possibile avvalersi di autorizzazione unica (impianti non disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, né dalla Legge n. 55/2002), l'attività consta nell'istruzione della domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti RTN, nella partecipazione in qualità di richiedente l'autorizzazione alle Conferenza di Servizi e a eventuali riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 20 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario, con l'aggiunta delle spese di istruttoria. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo

L'attività, prevista in particolare nel caso in cui sia necessario avvalersi di autorizzazione unica (impianti disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, dalla Legge n. 55/2002 o merchant lines disciplinate dalla Legge N. 290/2003) consta nell'affiancamento del committente durante la Conferenza di Servizi ed in occasione di riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 10 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

3 CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati da **Terna**, a seguito di apposita richiesta da parte del richiedente la connessione, sulla base dei valori di riferimento di cui al presente documento. In funzione della particolarità o specificità (anche in relazione alle diverse situazioni territoriali) delle attività richieste, i corrispettivi potranno differire di $\pm 10\%$ rispetto ai valori di riferimento complessivi indicati nel presente documento.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER I CORRISPETTIVI

			formula di corrispettivo [k€]
PTO	Stazioni	SE smistamento 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
		SE smistamento 220 kV	$12,5 + 2,5 * S$
		SE smistamento 380 kV	$15,0 + 3,0 * S$
		nuova sezione SE 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
		SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	$16,0 + 2,0 * S$
		nuovo stallo 150 kV	16
		nuovo stallo 220 kV	18
		nuovo stallo 380 kV	20
	Elettrodotti aerei	elettrodotto aereo 150 kV	$12,0 + 4,5 * I$
		elettrodotto aereo 220 kV	$13,5 + 4,7 * I$
		elettrodotto aereo 380 kV	$15,0 + 4,8 * I$
	Elettrodotti in cavo	elettrodotto in cavo MT	$6,0 + 1,2 * I$
		elettrodotto in cavo AT	$9,0 + 1,5 * I$
SIA	elettrodotto aereo 150 kV	$19,5 + 2,7 * I$	
	elettrodotto aereo 220 kV	$21,0 + 2,9 * I$	
	elettrodotto aereo 380 kV	$22,5 + 3,0 * I$	
Relazione ARPA	elettrodotto aerei	$7,5 + 1,5 * I$	
	elettrodotto in cavo	$6,8 + 1,0 * I$	
Relazione ESPROPRIO	elettrodotto aerei	$7,5 + 0,5 * I$	
	elettrodotto in cavo	$7,5 + 0,3 * I$	
Relazione geologica e sismica		4	
Relazione idrologica e idrogeologica		6,9	
Relazione di indagine idraulica		6,9	
Assistenza iter		10% corrispettivo del progetto	

ALLEGATO A.4

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i.
dell'AEEG

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

Per le connessioni in alta ed altissima tensione l'art. 31 dell'Allegato A della deliberazione 99/08 e s.m.i. prevede che il preventivo accettato dal richiedente cessi di validità qualora il medesimo soggetto non comunichi al gestore di rete l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo.

Con riferimento a quanto sopra, nel caso in cui il termine sopraindicato non possa essere rispettato a causa della mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o per causa di forza maggiore o per cause non imputabili al titolare dell'iniziativa, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla citata deliberazione, al fine di evitare la decadenza della soluzione accettata, è necessario che lo stesso comunichi al Gestore di Rete competente (entro 18 mesi dall'accettazione del preventivo per la connessione) la causa del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica; in tale caso sarà inoltre necessario trasmettere, con cadenza periodica di 180 giorni, una comunicazione recante un aggiornamento dell'avanzamento sullo stato lavori.

Per l'invio delle comunicazioni ora richiamate relative all'avvio o al mancato avvio dei lavori, occorre seguire la seguente procedura:

1. registrarsi, qualora non l'abbiate ancora fatto, sul portale My Terna, raggiungibile all'indirizzo <https://myterna.terna.it>, accedendo con la funzione "Primo accesso Controparti esistenti";
2. accedere alla funzione "Visualizza pratiche" e quindi selezionare la pratica di interesse (mediante il pulsante "Pratica");
3. all'interno della pagina dedicata alla pratica, utilizzare la funzione "SAL impianto di utenza" per comunicare la data di avvio lavori o il motivo del mancato avvio (in questo caso la data sarà recepita automaticamente dal sistema al momento della conferma);
4. compilare, a seconda dei casi, i campi delle date presunte di fine o avvio lavori;
5. Confermare i dati attraverso l'apposito pulsante.

I due campi "Data di avvio lavori" e "Motivo mancato avvio" sono mutuamente escludenti: sarà possibile valorizzarne uno solo.

Qualora però comunichiate l'avvio lavori dopo già averne in precedenza comunicato il ritardo, rimarrà visualizzato l'ultima motivazione inserita, ma sarà comunque possibile valorizzare la data di avvio dei lavori.

In assenza delle comunicazioni di cui sopra, verrà avviato il processo di decadimento del Preventivo per la Connessione dell'impianto in oggetto.

5. Appendice 2: Proposta di Convenzione con il Comune di Gravina

COMUNE DI GRAVINA DI PUGLIA

Città Metropolitana di Bari

CONVENZIONE PER LA DEFINIZIONE DELLE MISURE COMPENSATIVE

IN RELAZIONE ALLA REALIZZAZIONE, ESERCIZIO E MANUTENZIONE

**DI UN IMPIANTO DA ACCUMULO IDROELETTRICO MEDIANTE POMPAGGIO DENOMINATO “SERRA DEL
CORVO”**

L'anno, il giorno..... del mese di.....in e nell'ufficio di segreteria comunale, avanti a me,, Segretario del Comune suddetto, autorizzato a stipulare contratti nell'interesse del Comune, senza l'intervento dei testimoni perché le parti, cittadini italiani giuridicamente capaci e della cui identità personale io Segretario sono certo, vi hanno rinunciato in accordo tra loro e con il mio consenso, si sono personalmente costituiti i Signori:

-, nato a il e domiciliato a nella sua qualità di responsabile del Settore Tecnico del Comune di Gravina di Puglia (BA), il quale dichiara di intervenire ed agire in questo atto esclusivamente a nome e nell'interesse del Comune che rappresenta (il “Comune”);
- Pietro Mauriello nato a S. Andrea di Conza il 08/01/1965, il quale interviene in qualità di procuratore speciale della **Fri-El S.p.A.** con sede legale in Roma Piazza della Rotonda n. 2 - C.F. 07321020153 e P.I. 01652230218, iscritta al Registro delle imprese di Roma R.E.A. n° RM-1385164 capitale sociale interamente versato di Euro 5.000.000,00 (la “Società”).

Premesso che:

- in data 22 dicembre 2021 la scrivente società ha presentato istanza (i) al Ministero della Transizione Ecologica, al fine di ottenere il provvedimento positivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e (ii) al _____ al fine di ottenere l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'Art. 12 del D. Lgs. 387/2003, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da accumulo idroelettrico mediante pompaggio localizzato nel nel comune di Gravina di Puglia (BA) denominato “Gravina – Serra del Corvo”, avente una potenza nominale massima di 200 MW e con opere di impianto ubicate in località Jazzo Piccolo, Serra del Corvo e Monte Marano (il “**Progetto**” o l'”Impianto”);
- il Comune e la Società intendono, con la sottoscrizione della presente Convenzione, disciplinare i reciproci rapporti in relazione alla realizzazione e gestione del Progetto, con particolare riferimento alla determinazione delle misure di compensazione e riequilibrio ambientale previste dalle Linee Guida D.M. 10/09/2010;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n° ___ del __.__.2022, è stato conferito mandato al responsabile del servizio interessato di procedere alla sottoscrizione della convenzione predetta in conformità allo schema allegato alla stessa delibera, rilevato il carattere di pubblica utilità dell'intervento da parte della Società;

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 Premesse

Le premesse si intendono parte integrante della presente convenzione.

ART.2 Oggetto della convenzione

La presente convenzione regola i rapporti, gli impegni e le obbligazioni tra le parti con riferimento alla realizzazione, esercizio, gestione e manutenzione da parte della Società dell’Impianto e relative opere accessorie di connessione e collegamento nel territorio del Comune.

ART.3 Durata della convenzione

La presente convenzione avrà durata e resterà in vigore dalla sua sottoscrizione allo scadere del trentesimo anno successivo alla data di entrata in esercizio commerciale dell’Impianto e potrà essere rinnovata per ulteriori 30 (trenta) anni su richiesta della Società mediante specifico atto amministrativo del Comune. Nel caso in cui la Società dovesse dismettere l’Impianto, la presente Convenzione cesserà di avere effetto ed efficacia.

Qualora in futuro la Società volesse apportare varianti all’Impianto, per le porzioni ricadenti all’interno dei confini comunali, il Comune sarà coinvolto nella procedura autorizzativa ai fini di esprimere il proprio eventuale parere di competenza.

ART. 4 Misure di compensazione e riequilibrio ambientale

In relazione alla realizzazione dell’Impianto, tenuto conto delle misure di mitigazione già previste dal progetto di realizzazione dell’impianto e/o prescritte in sede di Valutazione di Impatto Ambientale, è stata ritenuta opportuna l’attuazione della seguente tipologia di interventi da implementarsi quali misure compensative e riequilibrio ambientale ai sensi del DM 10/9/2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”:

1. Interventi sul territorio

- a. realizzazione di interventi sulla viabilità e segnaletica miranti al contenimento dell’inquinamento acustico e ambientale, anche attraverso la realizzazione di opere che determinino una maggiore fluidità del traffico o riducano l’inquinamento (es. rifacimento/manutenzione stradale con asfalto fonoassorbente ecc.);
- b. regimentazione di acque pluviali e misure di prevenzione e ripristino in relazione a possibili dissesti idrogeologici;
- c. installazione di impianti per avvistamento di incendi ad infrarossi collegato con la protezione civile;
- d. mitigazione per danni causati dal Progetto all’ecosistema attraverso interventi di ripristino dell’ecosistema stesso e dell’Habitat;
- e. sgombero in occasione di precipitazioni nevose;
- f. interventi di realizzazione e/o manutenzione del verde pubblico/rimboschimento aree;
- g. realizzazione e/o sistemazione di piste ciclabili;
- h. realizzazione di sentieri di ingegneria naturalistica al fine della fruizione del territorio (trekking, mountain bike, ecc.);
- i. realizzazione di un’opera pubblica di valore non superiore all’importo di Euro _____ (_____/00).

2. Interventi di efficienza energetica

- a. sostegno per la realizzazione di impianti fotovoltaici da parte del Comune;
- b. installazione di lampioni stradali a basso consumo e/o ad alimentazione alternativa e a basso inquinamento luminoso sul territorio comunale;
- c. interventi sul patrimonio edilizio pubblico miranti a ottenere il miglioramento dell'efficienza energetica e/o l'installazione di sistemi di produzione dell'energia da fonti rinnovabili e/o di recupero energetico / isolamento termico e coibentazione di edifici pubblici;
- d. acquisto di autovetture e mezzi di trasporto di uso pubblico a bassa emissione inquinante (trazione elettrica, metano, ibrida ecc.);
- e. parziale copertura delle spese relative alle utenze di energia elettrica del Comune.
- f. organizzazione di eventi culturali volti alla sensibilizzazione ed all'informazione della cittadinanza e delle scuole su tematiche ambientali quali risparmio ed efficienza energetica, tutela e valorizzazione del territorio, della flora, della fauna e degli habitat naturali, raccolta differenziata ecc.).

ART. 5 Implementazione delle Misure Compensative e di riequilibrio ambientale

Affinché il Comune possa porre in essere le misure di compensazione e riequilibrio ambientale individuate all'Articolo 4, la Società provvederà a mettere a disposizione del Comune somme di denaro soggette a vincolo di destinazione ai fini della realizzazione dei relativi interventi. Tali somme saranno iscritte in un apposito Capitolo di Bilancio e saranno vincolate alla realizzazione delle opere e degli interventi della tipologia descritta al precedente Articolo 4. L'individuazione degli specifici interventi da implementarsi sarà di competenza e responsabilità dell'amministrazione comunale.

Gli interventi saranno realizzati dal Comune nel pieno rispetto della normativa applicabile in materia di contratti pubblici, dei principi di trasparenza ed imparzialità nonché in attuazione di quanto stabilito dal D.lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici e s.m.i.).

ART. 6 Modalità e condizioni di corresponsione degli importi destinati alle misure di compensazione e di riequilibrio ambientale

Salvo quanto precisato al successivo Articolo 9, ai fini dell'implementazione delle misure di compensazione ambientale come individuate dal Comune, la Società, in conformità a quanto previsto dalla normativa citata nelle premesse, si impegna a corrispondere a favore del Comune un importo annuo, omnicomprensivo anche degli oneri e tributi destinati al Comune, a decorrere dall'anno dell'entrata in esercizio dell'impianto e sino al termine della convenzione, pari all' 1,5% dell'Energy Margin (di seguito EM) definito come il bilancio annuo netto tra il valore dell'energia acquistata e venduta al netto di oneri di sbilanciamento e di ogni altro onere ovvero la remunerazione netta per l'impianto stabilita dagli accordi che verranno stipulati con il GSE o con Terna, da versarsi entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di produzione.

In alternativa al pagamento delle somme sopra indicate, qualora il Comune ne faccia richiesta, la Società potrà provvedere alla realizzazione delle opere richieste per il relativo valore.

Qualora il Comune opti per la realizzazione di un'opera pubblica ai sensi del precedente articolo 4.1.i, la Società si rende disponibile ad anticipare l'intero importo necessario alla sua realizzazione nel limite sopra previsto, con successivo recupero dell'importo erogato/impiegato nelle prime 5 annualità in cui il comune avrà maturato il diritto alla corresponsione della somma pari al 1,5% di cui al presente articolo.

ART.7 Condizioni sospensive

Salvo diversa indicazione da parte della Conferenza dei Servizi, l'implementazione delle misure compensative e di riequilibrio ambientale di cui al precedente articolo 4 è soggetta alle seguenti condizioni sospensive e i relativi importi saranno pertanto corrisposti subordinatamente al (i) definitivo ed irrevocabile ottenimento dell'Autorizzazione Unica e (ii) alla effettiva costruzione e messa in esercizio commerciale dell'Impianto, tenuto conto delle misure di mitigazione già previste dal progetto di realizzazione dell'impianto e/o prescritte in sede di Valutazione di Impatto Ambientale.

Qualora la Società in qualsiasi momento comunichi in forma scritta al Comune il definitivo mancato avveramento delle Condizioni Sospensive, la presente Convenzione cesserà di avere efficacia e si intenderà definitivamente escluso qualsiasi obbligo di pagamento a carico della Società, essendone venuti meno i presupposti, ai sensi del punto 2.h) dell'All.2 al DM 10/9/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Le predette condizioni sono inserite ad esclusivo vantaggio della Società che potrà rinunciarvi unilateralmente.

ART. 8 Obbligazioni della Società

Al fine della realizzazione e della gestione dell'Impianto, la Società si impegna, nel rispetto della normativa vigente, ad attuare iniziative che consentano prioritariamente il coinvolgimento di imprenditoria locale per i lavori le cui entità e caratteristiche tecniche siano compatibili con la relativa specializzazione e capacità imprenditoriale, ai prezzi di mercato vigente.

La Società nel caso di fabbisogno di personale per attività inerenti alla gestione dell'Impianto, utilizzerà prioritariamente operatori locali in possesso dei necessari requisiti tecnico professionali.

Inoltre, la Società si impegna, una volta concluso il periodo di attività dell'impianto, a ripristinare lo stato dei luoghi, secondo il Piano di dismissione che verrà depositato presso gli enti competenti unitamente alla documentazione progettuale.

Resta inteso che con la sottoscrizione della presente Convenzione la Società non assume nei confronti del Comune alcun obbligo di realizzazione dell'iniziativa economica che sarà realizzata quindi a totale discrezione della Società.

ART. 9 Recesso della Società successivo all'avvio dei lavori

Successivamente all'avvio dei lavori di realizzazione dell'Impianto, la Società avrà il diritto di recedere dalla presente Convenzione con un preavviso non inferiore a 90 giorni a mezzo di lettera raccomandata A/R, a seguito del verificarsi di eventi pregiudizievoli per l'iniziativa economica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, variazioni di normativa atte a diminuire tangibilmente, anche in via indiretta, la redditività dell'Impianto ovvero ad incrementarne i costi di realizzazione o di gestione, così come il mutamento delle condizioni finanziarie o di mercato o il verificarsi di eventi non attribuibili alla Società che abbiano un impatto negativo sulla sostenibilità

economica o sulla bancabilità del progetto. In tali ipotesi, la presente Convenzione cesserà di avere effetto su semplice comunicazione scritta al Comune da parte della Società senza che le Parti nulla abbiano a che pretendere ad alcun titolo l'una dall'altra.

ART. 10 Interventi su aree pubbliche e terreni comunali

Il Comune si impegna a rilasciare alla Società tutti i permessi ed atti di assenso di carattere esecutivo e concessioni eventualmente necessari ai fini della realizzazione ed esercizio dell'Impianto. Il Comune prende atto che la realizzazione dell'Impianto comporterà, in particolare, l'uso di alcune strade comunali per il passaggio dei mezzi eccezionali, la posa di cavidotti nel sottosuolo, la modifica ed eventuali allargamenti della viabilità esistente con eventuale rimozione della vegetazione esistente, la realizzazione di accessi alle aree di cantiere, il tutto come previsto dalla documentazione progettuale e dalle tavole allegate sub (A1) e sub (A2). Resta inteso che la Società provvederà a ripristinare i tratti di viabilità comunale eventualmente danneggiati nel corso dei lavori di costruzione dell'Impianto. In particolare il Comune si impegna a sottoscrivere con la Società una convenzione avente ad oggetto la posa, l'esercizio e la manutenzione dei cavidotti da realizzarsi su terreni comunali il cui ammontare dovuto dalla Società al Comune (C.O.S.A.P. e/o TOSAP o Canone Unico di Concessione o comunque qualsiasi tributo, canone, contributo eventualmente sostitutivo del COSAP non potrà superare quello previsto per analoghe opere destinate alla distribuzione dell'energia elettrica o di proprietà dei gestori di rete e che rientrerà negli importi dovuti a copertura finanziaria delle misure compensative come previsto al precedente articolo 6.

Il Comune si impegna con la sottoscrizione della presente convenzione ad adottare tutti gli atti necessari per consentire l'eventuale affrancazione, legittimazione o mutamento di destinazione dei diritti di uso civico eventualmente esistenti, necessari alla realizzazione, esercizio e manutenzione del Progetto.

ART. 11 Impegni del Comune

Il Comune, salvi i propri obblighi di legge, si impegna a non compiere attività che possano essere in contrasto con gli impegni assunti ai sensi della presente Convenzione. In particolare, il Comune si impegna a non rilasciare altre autorizzazioni e/o stipulare altre Convenzioni con terzi per altri progetti eventualmente ubicati nell'area già riservata alla Società ed in quella limitrofa al fine di evitare interferenze. Il Comune si impegna a non compiere alcuna attività che possa ostacolare l'esecuzione dei lavori e delle opere concorrenti alla realizzazione, alla manutenzione, alla gestione ed al funzionamento dell'Impianto, opere accessorie e collegamenti inclusi, così come si asterrà dal porre in essere fatti o atti che possano risultare di pericolo per l'Impianto stesso, ovvero che ostacolino il normale uso, ovvero che diminuiscano o rendano più scomodo l'esercizio dei diritti qui concessi alla Società. Il Comune è tenuto a sostenere la Società nell'iter amministrativo al fine di ottenere tutti i provvedimenti autorizzativi, in particolare l'Autorizzazione Unica. Il Comune si impegna, altresì al rilascio alla Società di ogni autorizzazione necessaria per la realizzazione di tutti i Lavori.

Si impegna inoltre a tenere in debita considerazione nei propri futuri atti pianificatori ed autorizzativi la presenza ed il funzionamento dell'Impianto.

ART. 12 Cessione della Convenzione

In relazione alle esigenze di finanziamento del progetto di realizzazione dell'Impianto, il Comune concede sin da ora alla Società il diritto di cedere a terzi la presente convenzione con i relativi obblighi e diritti, nessuno escluso, dandone preventiva comunicazione al Comune medesimo, che potrà rifiutare l'assenso alla cessione soltanto

per gravi e giustificati motivi con espressa presa d'atto entro i successivi trenta giorni dalla data della ricezione della predetta comunicazione. In assenza di riscontro entro il termine previsto, la presa d'atto sarà ritenuta acquisita.

ART. 13 Definizioni delle controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'esecuzione, interpretazione e risoluzione della presente convenzione, dovranno essere oggetto di preventiva ed amichevole composizione tra le parti. Qualora tale amichevole composizione non venga raggiunta entro 90 (novanta) giorni, dette controversie saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma, con esclusione della clausola arbitrale.

ART. 14 Norme applicabili

Per quanto non regolato dal presente atto, sono richiamate le vigenti disposizioni di legge in quanto applicabili e compatibili con la natura del rapporto così instaurato, restando esonerato il Comune da qualsiasi responsabilità per i danni alle persone ed alle cose che potessero derivare dalla destinazione dell'area oggetto della presente convenzione alla realizzazione dell'Impianto.

ART. 15 Spese ed oneri

Le spese tutte relative all'atto di convenzione, compresi i diritti di segreteria sono a totale carico della Società. Le Parti convengono che il valore del presente atto ai fini fiscali è pari ad Euro _____.

Io Segretario Comunale ho ricevuto la presente Convenzione dandone lettura alle parti come sopra costituite e che trovato la conforme nel testo alla loro volontà, insieme a me la sottoscrivono.

La presente convenzione è costituita da n°.....fogli di carta legale.

PER IL COMUNE

PER LA SOCIETA'

IL SEGRETARIO COMUNALE ROGANTE